IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 113 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì 24-25 Aprile 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(S) **Londra.** 24. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Le strade all'est ed al sud di Tsitsi-ka, ove avrà luogo, probabilmente, la prossima battaglia, sono messe in istato di difesa.

Le squadre russe e giapponesi.

(S) **Parigi.** 23. — Il Governo è stato ufficialmente informato che la squadra russa lasciò ieri la baia di Kamrank, partendo per ignota destinazione.

L'amm. russo visitò prima di partire l'ammiraglio francese de Jonquières da cui si separò in termini affettuosi.

Il *Temps* ha da Saigon: La squadra russa è partita da Kamrank a mezzanotte di ieri.

Un violento cannoneggiamento fu udito la sera al largo della baia. Si crede ad uno scontro cogli esploratori giapponesi.

(S) **Saigon.** 24. — Telegrafano da Kamrank che la squadra russa è partita sabato a mezzogiorno in direzione del nord, lasciando in vista di Kamrank solo l'incrociatore protetto « Svetlana », la nave ospedale « Orel », quattro trasporti tedeschi, sette danesi e tre russi, ossia in tutti sedici navi. Una controtorpediniera russa sorveglia la costa.

L'incrociatore francese « Descartes » è poi partito sabato alle 2 pom. per Nhatrang.

Un pescatore ha narrato di aver incontrato, presso Nhatrang, venti navi da guerra; è impossibile però sapere se fossero giapponesi.

I pescatori e gli europei affermano di aver udito un vivo cannoneggiamento ieri sera al largo di Kamrank.

E' possibile che si tratti di tiri di prova, poichè l'ammir. Rodjetvenski ne fece spesso durante il viaggio.

Alcune persone dichiarano di aver veduto Rodjetvenski preoccupatissimo, accusante spesso dolori al ventre, da cui lo si dice colpito. Si crede che egli cercherà in tutti i modi di riunirsi alla squadra dell'ammir. Nebogatow prima di continuare la rotta per un'azione decisiva.

Tutti coloro che ebbero occasione di avvicinare le navi constatano l'estrema fiducia inspirata agli ufficiali ed agli equipaggi dall'ammiraglio Rodjetvenski; l'impressione prodotta dalla vista delle unità di combattimento non è altrettanto favorevole.

(S) **Saigon.** 23. — Il Governatore ha fatto ispezionare 4 navi mercantili russe che dovevano imbarcare un importante carico di carbone, autorizzandole a caricarne soltanto la quantità strettamente necessaria al loro viaggio.

(S) **Londra.** 24. — Il *Daily Mail* ha da Manilla: La squadra principale dell'ammiraglio Togo si riunirà al sud di Manilla fra qualche giorno.

Il Console del Giappone ha ricevuto un messaggio relativo all'arrivo della squadra dell'ammiraglio Kamimura, che si attende domani.

E' qui giunto un telegramma all'indirizzo: Kamimura — Manilla.

Il Console del Giappone dichiara che le navi non entreranno nel porto, ma incrocieranno al di fuori.

Regna qui un'attività insolita. L'ammiraglio americano, il Console del Giappone e l'ufficiale comandante le truppe di Manilla hanno tenuto un colloquio.

Saigon. 24. — Secondo le ultime notizie la flotta russa era a quindici miglia dalle coste francesi dell'Indocina e si dirigeva al nord.

Manilla. 24. — Tre navi da guerra furono avvistate al largo dell'isola Corregidor. Si crede che appartengano alla squadra giapponese dell'amm. Hashima.

La questione della neutralità.

Parigi. 23 — Il *Journal* ha da Tokio che la eccitazione popolare cresce di ora in ora; tantochè il Governo, per misura di precauzione aumentò la guardia solita alla Legazione di Francia.

Tokio. 24 — La risposta della Francia circa la partenza della flotta russa dalla baia di Kamrank, fu accolta con soddisfazione, attenuando l'agitazione popolare.

Alcuni esprimono l'opinione che l'ammiraglio Rodjeslvenski sia entrato nella baia di Kamrank, per fare i suoi ultimi preparativi per dirigersi verso Nord, ma essa non trova molto credito nei circoli competenti.

(S) **Pietroburgo.** 24. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* dichiara che il Governatore generale dell'Indocina non ha diretta alcuna domanda al Governo russo, e che l'ammiraglio Rodjestwenzki non ha ricevuto alcun invito di lasciare le acque territoriali dell'Indocina, perchè egli osservò senza dubbio esattamente tutte le regole della neutralità.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 23. — Gli operai del porto di Odessa e i garzoni panettieri di Mosca si sono posti in sciopero per aumento di salario. E' probabile un accordo.

— Le officine di Putilow verranno riaperte il 4 maggio.

Gli operai rimasti tranquilli saranno riammessi: 2000 turbolenti saranno espulsi da Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo.** 23. — In una recente udienza a Tsarkoje-Selo, lo Czar ordinò al maresciallo della nobiltà della provincia di Kostroma di trasmettere alla nobiltà le parole seguenti:

« La mia volontà sulla convocazione dei rappresentanti del popolo è irremovibile: il ministro dell'Interno fa tutto il prossibile per metterla in esecuzione ».

(S) **Pietroburgo.** 24. — Oggi ha tenuto la sua prima seduta l'Associazione detta « Rigenerazione russa » la quale si prefigge di indurre il Governo ad applicare al più presto il rescritto imperiale del 3 marzo e di combattere il terrorismo.

Pietroburgo 24. Un *ukase* imperiale in data di ieri incarica il Ministro dell'interno Buylgaine, di nominare nei vari distretti turbati da sollevazioni, delle Commissioni temporanee che dovranno valutare i danni prodotti nei disordini, rintracciare i colpevoli ed obbligare tutti i membri dei diversi Municipi immischiati nei disordini a riparare questi danni. Se sarà necessario, tutti i loro beni saranno sequestrati e venduti. Sarà poi aperto un credito sul Tesoro dello Stato a favore dei proprietari fondiari danneggiati, onde permettere loro di ricostruire gli edifizi.

Avendo gli operai tipografi rifiutato di lavorare domenica, i giornali, tranne due, non si sono pubblicati ieri. D'ora innanzi i giornali osserveranno il riposo domenicale.

Politica e diplomazia

Londra. 24. — Il Lord Mayor e lo Sceriffo, dopo aver avuto una conferenza col Lord dell'Ammiragliato Fisher circa la visita degli ufficiali della marina francese a Londra, hanno rivolto un invito ufficiale a Thomson, Ministro della marina francese, per mezzo dell'ambasciatore di Francia a Londra, Cambon.

Protettorato francese in Oriente

— **Parigi.** 22. Il « Temps » ha da Roma: Nei circoli diplomatici ed ecclesiastici si parla della prossima pubblicazione di un opuscolo di mons. Gasparri, segretario della Congregazione degli affari straordinari, sulla questione del protettorato francese sui cattolici in Oriente,

Mons. Gasparri in questo opuscolo risponderà specialmente alle recenti dichiarazioni di Bienvenu Martin.

Nel Tibet.

Londra. 24. — La *M. Post* e lo *Standard* hanno da Shanghai: Un telegramma da Teheng-tu dice che gli indigeni di Patang nel Tibet assassinarono il 21 il Residente cinese e tutto il suo seguito.

I Reali d'Inghilterra.

Philippeville. 23. — I Sovrani inglesi col governatore Jonnart, si recarono a Costantina per una festa in loro onore che riuscì entusiastica. Ritornati alla sera i Sovrani offrirono a bordo un pranzo al Governatore e alle Autorità.

(S) **Philippeville,** 24 — Lo *yacht* reale *Victoria and Albert*, con a bordo i Sovrani d'Inghilterra, partirà stasera per la Sardegna.

I Sovrani contano di essere a Marsiglia il 29 corr.

La Germania nell'Estremo Oriente.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino. 24, ore 13.35. — I negoziati intavolati a Shanghai fra la Germania e la Cina riguardano unicamente un nuovo trattato di commercio analogo a quelli conclusi negli ultimi anni fra la Cina e l'Inghilterra, l'America ed il Giappone, nè si fa minimamente parola di questioni territoriali riguardanti lo Schan-tung.

La Germania tiene strettamente alla politica della « porta aperta » della quale nello Schan-tung profittano assai più i giapponesi che non i tedeschi.

Sul ritiro di Delcassé.

(S) **Londra.** 24. — I giornali inglesi rinnovano i loro articoli di elogio per Delcassé e sono unanimi nell'esprimere la loro vivissima soddisfazione nel vederlo rimanere al Ministero.

(S) **Washington.** 24. I giornali americani mostrano viva soddisfazione per la permanenza di Delcassé al Ministero degli affari esteri. Ricordano i servigi che ha reso e l'autorità che ha acquistato nel mondo.

La *Tribune* dice che l'uscita di Delcassé dal Ministero sarebbe stata una calamità internazionale.

Sul riscatto delle Meridionali.

Le asinerie che si sono dette e scritte sulla questione del riscatto delle ferrovie Meridionali sono tante e tali che un carro della Società Gondrand non sarebbe sufficiente a trasportarle. Come si spiega questo fenomeno? In un modo molto semplice.

Invece di esaminare sulla scorta delle varie convenzioni esistenti tra lo Stato e la Società per la costruzione e concessione delle diverse linee che costituiscono la Rete Meridionale tutti gli oneri e gli obblighi rispettivi; invece di studiare sulla scorta dei bilanci i risultati — proventi e spese — derivati e derivabili dall'esercizio di quella Rete, onde poter valutare con piena conoscenza di tutti i coefficienti la convenienza o meno del riscatto, in vista del riordinamento generale che si vuol portare nell'azienda ferroviaria del Regno, si è trovato più comodo, da coloro che atteggiano ad infallibili o a discendenti autentici di Marco Porcio Catone, di far credere che il riscatto è per la Società di un interesse colossale, e quindi la necessità per essa di conseguirlo ad ogni costo.

Data in pasto questa leggenda, è naturale che trattandosi di questione complessa, che richiede per lo meno uno studio dei suoi principali elementi, nei circoli superficiali del mondo politico siasi generata una confusione di apprezzamenti e che fra gli scrittorelli, dall'aria professorale, si sia aperta una specie di gara per sballarle più grosse.

La questione pregiudiziale è invece delle più semplici e accessibile a qualunque intelligenza.

Il Governo, per patto espresso nelle Convenzioni 1885, assunse l'obbligo di dichiarare un anno prima della scadenza, se intendeva o no procedere al riscatto delle Meridionali. Evidentemente per la Società tale dichiarazione aveva, come ha, un'importanza massima, dovendo essa sapere in tempo a che attenersi al 1° luglio 1905: se cioè consegnare allo Stato le sue linee, o prepararsi a riprenderle ed esercitarle ai patti fissati nei contratti di concessione.

Le famose pressioni adunque della Società sul Governo più che indurlo a prendere l'una o l'altra risoluzione, non potevano avere che lo scopo precipuo di sollecitare una decisione, che si è protratta fin qui, perchè nel trattare sul prezzo e sulle modalità del riscatto non si è riusciti a raggiungere un accordo, che poteva del resto ritenersi quasi raggiunto, quando scoppiò la crisi.

Come accade in trattative di questa importanza, che implicano l'esame e il dibattito di molte questioni, naturalmente ciascuna delle parti difende quanto può e sa i rispettivi interessi, fino a che non si riesce al punto dell'equa e reciproca convenienza.

Il voler quindi sentenziare, con una sicumera e una disinvoltura rasentanti il ciarlatanismo, che il riscatto conviene o non conviene, che il tornaconto è tutto per la Società e il danno tutto dello Stato, è ridicolo.

La convenienza di un riscatto qualunque, fosse pure quello di un tronchetto di ferrovia, dipende dal prezzo, il quale è determinato naturalmente dalla valutazione di quel complesso di coefficienti e di considerazioni, che contribuiscono a formarsi un giudizio.

In materia industriale per es. non si tien conto soltanto dello stato e del valore degl'impianti, e del reddito e dell'avviamento dell'industria, ma anche della sua potenzialità per l'avvenire. C'è di più, spesso, anzi sempre, non si bada a pagare molto di più del suo valore un pezzo di terreno, sol perchè vi confina. Il Demanio, per es. vende mille lire l'ettaro i relitti di sabbia ai frontisti, perchè sa che un frontista si sacrifica per non avere innanzi alla sua proprietà un altro proprietario.

Nel caso del riscatto delle Meridionali tutte queste considerazioni non sono neppure in giuoco; ma le abbiamo citate per dimostrare ai professorelli, che vanno in cerca... di cavilli, come sia puerile sentenziare a *priori* e agl'infallibili, quanto sia pericoloso giudicare per preconcetto.

E non sono in giuoco, perchè la posizione delle Meridionali è molto chiara. Per contratto esse debbono incassare fino alla scadenza delle concessioni di ciascuna linea quei tanti milioni che furono pattuiti per sovvenzione di *costruzione*. Se lo Stato riscatta, assume la proprietà e l'esercizio delle linee, continuando a pagare le quote che deve; se non riscatta, la Società riprende possesso delle sue linee e se le esercita.

In quanto alle tariffe e al personale, i professorelli, che s'industriano a parlare a vanvera di tariffe, di personale ecc., dimostrano di non capirne niente, giacchè, per quello e per tutte le altre cose riflettenti l'*esercizio*, diritti e doveri sono incisi nei contratti di concessione per ciascuna linea.

Del resto, ormai anche la questione del riscatto delle Meridionali è entrata su quel binario, che avrebbe potuto infilare fin dal primo momento.

Come i lettori vedranno nelle *Ultime Notizie* il Ministro dei LL. PP. ha nominata una Commissione, composta dei personaggi più competenti coll'incarico di riferire sul riscatto.

Noi non esitiamo a rallegrarci col Ministro per due ragioni: la prima, perchè la scelta dei Commissari non poteva, sotto ogni riguardo, essere più felice; la seconda, perchè, fino al 10 maggio almeno, il mercato non sarà più inondato da quella pletora di corbellerie, intorno al riscatto, che aveva destata una così nobile gara tra gl'infallibili e i professorelli di materia ferroviaria.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

Messina. 23. — Stamattina a bordo dell'*Hohenzollern* tutto ornato di fiori e fronde furono celebrate le funzioni pasquali alla presenza della Famiglia Imperiale.

L'Imperatrice e il Duca di Coburgo con la contessa Keller visitarono, all'ospedale civico, tra le acclamazioni, il capitano Tchordt, aiutante del Principe di Coburgo, che trovasi ivi malato da alcuni giorni.

L'Imperatrice visitò poi la sala delle trovatelle che le baciarono la mano, mentre le suore le offersero rose.

Al pranzo di 30 coperti, a bordo dell'*Hohenzollern*, erano invitati il prefetto, il sindaco, il gen. Pallavicino, il console tedesco Jacot e la principessa Castellaci.

La tavola, nel centro della quale stava una *corbeille* offerta dalla città di Messina, era tutta ornata di fiori. Durante il pranzo suonò la musica dell'*Hohenzollern*.

L'Imperatore e l'Imperatrice espressero le loro simpatie per Messina e la viva soddisfazione per le accoglienze ricevute in Sicilia di cui decantarono la bellezza.

La fiaccolata in onore degli Imperiali, che vi assistettero coi Principi dal ponte dell'*Hohenzollern*, salutati da continue acclamazioni, è riuscita, malgrado il tempo incostante, di magico effetto.

Vi erano 30,000 persone.

L'Imperatore ha conferito al gen. Pallavicino il Gran Cordone della Corona di Prussia rimettendogliene le insegne; e la Croce di cavaliere dell'Aquila rossa al suo ufficiale d'ordinanza tenente Faa di Bruno.

(S) **Messina.** 24. — Alle 8.30 lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern*, con a bordo la Famiglia Imperiale, scortato dall'incrociatore *Friedrich Karl*, dal cacciatorpediniere *Sleipner* e da quattro torpediniere italiane, e salutato dalle salve della cittadella, lasciava questo porto diretto a Palermo. La popolazione dalle banchine salutava l'Imperatore acclamando ed agitando i fazzoletti. L'Imperatore dal ponte rispondeva salutando militarmente.

Messina 24. — L'Imperatore di Germania ha diretto al Sindaco un dispaccio nel quale ringrazia la cittadinanza per le accoglienze fattegli.

L'Imperatore ha elargito 1000 lire agli Istituti di beneficenza.

(S) **Palermo.** 24. La città è imbandierata ed animatissima. Molti edifici pubblici hanno, oltre l'italiana, anche la bandiera tedesca. Molti negozi hanno esposto il ritratto dell'Imperatore, circondato con drappi dai colori tedeschi e con fiori.

Lungo la distesa del Foro Italico sono stati eretti un grande numero di pennoni ornati con foglie, orifiamme e scudi, dai colori italiani e tedeschi. La capitaneria del porto è riccamente addobbata con piante e fiori.

I piroscafi *Marco Polo*, che reca numerosissimi gitanti ed *Etna*, che porta a bordo la colonia tedesca, riccamente addobbati e con musiche a bordo, si recano incontro all'*Hohenzollern*.

Alle 16,10 partono pure le torpediniere *129* e *135*, che muovono incontro all'*Hohenzollern*, avvistato dal semaforo di Monte Pellegrino.

Il transatlantico *Canopic*, della *Withe Star Line*, diretto a Napoli, ha incontrato l'*Hohenzollern*, proveniente dalle isole Eolie, a sei miglia dal porto. Il *Canopic* ha issato il gran pavese.

L'*Hohenzollern* entra in porto alle 17, seguito dall'incrociatore *Friedrich Karl*, dai caccia-torpediniere *Sleipner* e dalle torpediniere italiane. Lo seguono pure il *Marco Polo* e l'*Etna*, le cui bande suonano gli inni tedesco ed italiano: i gitanti che li gremiscono plaudono entusiasticamente. Anche la grande folla che occupa le banchine, il molo e numerosissime barche, applaude gli Imperiali, che assistono al bellissimo spettacolo dal ponte di comando.

L'*Hohenzollern* si ormeggia al molo nord. Subito si impianta a bordo il telegrafo che comunica direttamente con Berlino.

Tutte le navi del porto issano il gran pavese.

Appena l'*Hohenzollern* si ormeggia la *Sardegna* fa le salve e si recano a bordo il prefetto, il sindaco, i generali comandanti il Corpo d'armata e la Divisione, il comandante della nave *Sardegna*, il direttore della Real Casa, il comandante del porto ed il Console generale tedesco a Palermo.

Gli Imperiali li ricevono cordialmente, esprimendo la loro ammirazione per la Sicilia.

Dopo le autorità si recano subito a bordo la principessa di Sant'Elia, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, la duchessa Ciampilieri, la principessa di Trabia, la duchessa dell'Arenella e la contessa Mazzarino, dame di palazzo di S. M. la Regina. Il sindaco ed il Console hanno inviato splendidi fiori.

Gli Imperiali stasera resteranno a bordo e domattina faranno una gita a Monreale.

Il tempo è bello: il mare leggermente mosso.

Nel pomeriggio di domani gli Imperiali si recheranno nel palazzo dei principi di Trabia ove verrà eseguito un concerto cui parteciperà il celebre Pfchert.

×

Bari. 24. — L'Imperatore di Germania arriverà qui venerdì mattina.

Domani arriveranno la *Ruggero di Lauria* e l'*Ercole* per il servizio d'onore.

Bari. 24 ore 14.40. — Sono giunti, stamane, da Ancona, gli automobili alla Famiglia Imperiale Germanica per le progettate gite e visite ai monumenti della provincia.

Gli Imperiali si recheranno anche ad Altamura per visitarvi quella storica Cattedrale.

Le feste ginnastiche a Bordeaux.

Bordeaux. 23. — Iersera gran fiaccolata con tutte le musiche della guarnigione.

Per le feste federali del Congresso ginnastico fu scelta la città di Turcoing.

— Stamane giunse il ministro della guerra Berteaux, acclamato calorosamente dalla folla. Alla Prefettura ricevette gli ufficiali sul cui concorso e la cui fedeltà disse di contare per facilitare il servizio militare di due anni.

— Le rappresentanze delle Società ginnastiche estere furono acclamate calorosamente, specialmente quelle italiane.

Il senatore Todaro assistette alle gare dalla tribuna ufficiale, accanto al ministro Berteaux ed all'ex-ministro gen. André.

— Al banchetto di questa sera i Pres. delle Federazioni ginnastiche estere fecero brindisi, dopo i quali la musica militare suonò l'inno nazionale rispettivo.

Parlò ultimo il ministro Berteaux, ricordando il consiglio di Gambetta, che, all'indomani del disastro del 1870, raccomandava alla Francia repubblicana di rifare il suo cuore e di rinvigorirsi. La nazione intera ha lavorato a quest'opera, ed oggi essa se ne serve, non per minacciare gli altri, ma per dire alle nazioni vicine: Venite e siamo amici!

Parigi, 23 — Il Presidente Loubet coi ministri Etienne e Gauthier, Du Jardin Beaumetz ed il Pres. del Senato Fallières, è partito stasera per Bordeaux.

Libourne, 24. — Il Presidente Loubet è giunto stamane, ricevuto dalle autorità e acclamato dalla popolazione,

Dopo un ricevimento al palazzo municipale, il Presidente è partito per Bordeaux, salutato da nuove ovazioni della folla.

Bordeaux. 24. — Al passaggio del battello che recava il Presidente Loubet, le popolazioni stipate sulle rive presso tutti i villaggi fra Libourne e Bordeaux salutarono il Presidente della Repubblica con grandi acclamazioni.

Loubet è sbarcato a Bordeaux alle 12.30. Il sindaco, circondato da tutte le autorità civili e militari, lo ricevette dandogli il benvenuto a nome della città.

Il Ppresidente della Repubblica, tra una folla enorme che gli ha fatto un'entusiastica dimostrazione, si è recato alla Prefettura, ove vi fu un ricevimento ufficiale.

Il sig. Loubet conferì la Legione d'Onore al senatore Todaro.

(S) **Bordeaux.** 24. — Il cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux fece esprimere al Presidente della Repubblica il suo rammarico per non potere intervenire all'odierno ricevimento, a causa del suo stato di salute.

Il prefetto presentò al presidente Loubet il corpo consolare.

Il presidente rispondendo agli auguri da questo rivoltigli, si disse lieto di avere una prova dei buoni rapporti che i Consoli esteri mantengono colle autorità e colla popolazione e soggiunse che i Consoli contribuiscono così a stringere i legami di concordia e di amicizia che la Francia è lieta di mantenere con tutte le Nazioni.

Ricevendo poscia il clero, che affermò la sua fedeltà a Dio e alla Patria, il presidente fece voti pel ristabilimento di salute dell'arcivescovo di cui conosce i sentimenti di conciliazione e di patriottismo.

Il presidente del Concistoro protestante presentò al sig. Loubet i suoi pastori e fece allusione al progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Il presidente rispose che il Parlamento ed i poteri pubblici non sono animati da alcun sentimento che possa nuocere al completo esercizio di tutti i culti ed alla libertà di tutte le credenze.

Ricevendo infine l'ufficialità il Presidente disse: « Desideriamo ardentemente di vedervi uniti e fiduciosi sotto l'autorità del vostro Capo, consacrarvi all'educazione fisica e morale dei vostri soldati e dare loro esempio di fratellanza. La forza dell'esercito e della marina costituisce la migliore garanzia di pace e di dignità per il paese ».

(S) **Bordeaux.** 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha presieduto, nel pomeriggio, l'inaugurazione delle feste ginnastiche ed è stato accolto da entusiastiche ovazioni.

(S) **Bordeaux,** 24. La Federazione ginnastica italiana ha presentato, fra vivissime acclamazioni, i doni da essa destinati alla consorella francese.

Il Presidente Loubet ha conferito al segretario della Federazione ginnastica italiana, Lesen, ed al maestro di ginnastica Tifi, le palme accademiche.

(S) **Bordeaux,** 24. Il Presidente Loubet ha assistito alla cerimonia della consegna della bandiera federale alla Società ginnastica di Bordeaux.

Egli ha espresso la sua profonda soddisfazione per il progresso dello sviluppo fisico e dell'educazione morale dovuto alle Società ginnastiche ed ha aggiunto che non bisogna ascoltare le voci deleterie che predicano il disprezzo della bandiera.

Il Presidente ha concluso, tra entusiastiche acclamazioni, dicendo che bisogna dare alla gioventù e alla futura generazione l'educazione morale su cui si basano la pace all'interno, la sicurezza contro gli invasori esteri e la grandezza della Repubblica.

Terminata la cerimonia, Loubet è ritornato alla Prefettura tra ovazioni entusiastiche della popolazione.

I PRODOTTI DELLE FERROVIE.

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° luglio 1904 al 31 marzo 1905 in confronto del periodo corrispondente 1903-904.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1904-1905	Differenze col 1903-1904 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	47,683,973	1,686,174	—
Merci a G. Velocità	8,664,169	—	336,128
Id. a P. Velocità accel.	5,246,493	—	174,157
Id. a P. Velocità	63,528,918	2,370,589	—
Proventi fuori traffico	878,770	—	2,827
Totale	126,002,323	+ 3,543,711	
Partecip. dello Stato	32,156,757	+ 628,612	
Adriatica			
Viaggiatori	38,560,164	777,992	—
Merci a G. Velocità	7,546,598	—	302,684
Id. a P. Velocità accel.	7,914,370	238,153	—
Id. a P. Velocità	55,839,656	2,143,709	—
Proventi fuori traffico	340,736	—	13,730
Totale	110,201,164	+ 2,843,383	
Partecip. dello Stato	28,084,291	+ 203,632	
Sicula			
Viaggiatori	3,014,570	91,529	—
Merci a G. Velocità	424,123	11,965	—
Id. a P. Velocità accel.	316,483	14,334	—
Id. a P. Velocità	4,042,267	147,105	—
Proventi fuori traffico	35,928	—	24[illegible]
Totale	7,833,374	+ 264,715	
Partecip. dello Stato	79,54[illegible]	— 30,659	

Reti principali riunite

	Introiti 1904-1905	in più	in meno
Viaggiatori	89,258,707	2,555,735	—
Merci a G. velocità	16,634,890	—	626,824
Id. a P. Veloc. accel.	13,477,346	78,436	—
Id. a P. Velocità	123,410,841	4,661,406	—
Prodotti fuori traffico	1,255,074	—	16,908
Totale	244,036,858	+ 6,651,839	
Partecip. dello Stato	60,317,602	+ 801,585	

Reti secondarie

	Introiti 1904-1905	in più	in meno
Mediterranea	4,912,287	76,936	—
Adriatica	8,082,847	—	670,809
Sicula	2,391,138	121,786	—
Totale	15,386,272	— 472,987	
Partecip. dello Stato	13,713,957	— 431,005	

Reti principali e secondarie.

	Introiti 1904-1905	in più	in meno
Mediterranea	130,914,610	3,620,677	—
Adriatica	118,284,011	2,172,574	—
Sicula	10,224,569	386,501	—
Totale	259,423,130	+ 6,179,752	
Partecipaz. dello Stato	74,031,559	+ 370,58[illegible]	

Nella Cina.

(S) **Londra.** 22. — Si ha da Pechino che Sir Robert Hart, direttore generale del servizio delle dogane in Cina, ha sottoposto al Governo cinese un nuovo progetto per riformare il sistema fiscale e migliorare le finanze dell'Impero.

Con questo progetto le entrate annue delle dogane e dei dazi interni potrebbero salire a circa 400 milioni di *taels* (1,420,000,000 fr.) mentre ora sono solo di 80 milioni di *taels* (284,000,000 fr.)

Egli propone inoltre le seguenti spese: per l'esercito 177,500,000 fr., per l'armata 106,500,000 franchi; per gli arsenali 35,500,000 fr., per l'amministrazione interna 568,000,000 fr., per le scuole 35,500,000 fr., per le poste e per i telegrafi 21,000,000 fr. e per la Corte imperiale 35,500,000 fr. rilasciando una somma annua di 440,000,000 fr. a disposizione del Governo.

Il progetto si occupa pure della creazione di una potente armata, che comprenderebbe 20 corazzate, 20 incrociatori corazzati e 120 torpediniere; tutte queste navi dovrebbero costruirsi nello spazio di 10 anni; si dovrebbero pure impiantare 4 arsenali, 4 scuole per l'istruzione dei cadetti navali e tre scuole di marina: ciò condurrebbe anche ad una riforma del personale della marina militare, che sarebbe composto di 200,000 uomini e di 7340 ufficiali.

Credito, industria e commercio

Parlare di borse durante le feste di Pasqua è lo stesso che chiacchierare di cose inconcludenti tanto per non lasciar cadere la conversazione.

Nei due giorni precedenti e nei due successivi alla solenne ricorrenza non si può parlare sul serio di affari, che cessano realmente al Giovedì Santo, se anche qualche borsa si mantiene socchiusa nel dì seguente e vengono realmente ripresi al mercoledì giacchè la borsa di oggi, martedì, rappresenta piuttosto uno scambio di complimenti che di affari.

In tale stato di cose si fa presto a riassumere la situazione della scorsa settimana, la quale, nonostante la facilità della liquidazione della prima quindicina, è cominciata con una certa quale indecisione, dovuta forse alle notizie sulla questione della squadra russa in una zona del Mar Cinese più o meno consentita dalle leggi della neutralità; ma siccome si è capito subito che la cosa non avrebbe avuto seguito, l'indecisione si trasformò in una tendenza piuttosto favorevole, ma con disposizioni alquanto negative per gli affari.

Il mercato generale adunque, pur accennando ad una ripresa di buone disposizioni, si mantenne durante tutta la settimana pressochè inattivo.

Le rendite dello Stato diedero tuttavia prova di fermezza, come pure i titoli bancari, mentre gli altri furono trascurati accennando piuttosto ad una certa quale pesantezza.

Non vi è difatti nella situazione internazionale alcun elemento per giustificare un diverso andamento del mercato. Non esiste alcuna speciale preoccupazione: ma la questione marocchina che per un momento rischiò di privare la Francia del suo eccellente Ministro degli esteri, sig. Delcassé, l'incidente Crotese, le acque neutrali, la supposta imminenza di una battaglia navale nei mari gialli, la mancanza di notizie dalla Manciuria, un po' di risveglio nelle agitazioni operaie in Russia, costituiscono nel loro assieme un ambiente, che non è fatto per incoraggiare il mercato europeo ad uscire da quella specie di assopimento, nel quale vegeta da varie settimane e che non si può prevedere quando cesserà, nonostante il cosiddetto sole di primavera.

Il mercato italiano, fenomeno abbastanza singolare, fu invece, nel suo ristretto circolo di azione, abbastanza attivo, ed ha spiegato una discreta fermezza, che non si è smentita durante tutta la settimana.

Ciò si deve essenzialmente ad un primo sollievo dall'incubo del problema ferroviario, ed al consenso che s'è manifestato nei due rami del Parlamento nel voler garantire il paese contro nuove scioperaggini che turbando l'attività economica hanno pure una certa ripercussione sul mercato dei capitali e quindi sui valori industriali e commerciali.

Non vi è però alcuna ragione di non armonizzarsi colla tendenza del mercato generale.

Mercato inglese.

	15 aprile	22 aprile
Consolidato	91 —	90 7/8
Ialaino	104 1/2	104 1/2
Turca	88 3/4	87 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto indica che l'espansione nella circolazione interna si è resa anche più sensibile sia per i prelevamenti prima delle feste, sia per le maggiori richieste dall'estero.

La riserva è infatti diminuita di 1.093.000 st. e si trova coll'ultima situazione ridotta a 25.822.000 st., mentre la proporzione agl'impegni, per effetto di forti ritiri nei depositi, è scesa soltanto di 1 punto e 3/8 rimanendo a 51 e 5/8 per 0/0, vale a dire in quasi perfetto equilibrio.

Il tasso di sconto sul mercato libero è stato largamente praticato al 2 0/0 per le operazioni a tre mesi...

Mercato americano — Più forte della precedente si presenta la situazione delle Banche consociate. La riserva complessiva è aumentata nella scorsa settimana di 712.000 sterline, restando a 58.854.000 con una eccedenza sul minimo legale di 1,869.000 st.

Mercato francese

	15 Aprile	22 Aprile
3 0/0 francese	98.90	98.80
3 0/0 perpetuo	99.37	99.50
Italiano	105.25	105.50
Spagnuolo	90.60	90.57
Rendita turca	88.95	88.90

Banca di Francia.

	20 aprile	Differenza. 13 Aprile
Riserva oro	2,779,251,616	+ 7,333,738
» argento	1,100,910,158	+ 3,466,667
Portafogli	674,030,546	— 33,963,613
Anticipazioni	478,661,259	— 133,857,588
Conti correnti	602,010,362	— 183,584,436
Id. col Tesoro	174,370,336	+ 5,738,800
Circolazione	4,402,491,926	+ 578,805

Mercato italiano.

	15 aprile	22 Aprile
Rendita 5 0/0	105,50	105,55
Rendita 3 0/0	103,15	103,20
Banca d'Italia	1145.—	1147.—
» Commerc.	830.—	833,—
Credito Italiano	602.—	604,50
Fondiario Italiano	555.—	557.50
Banco di Roma	123.—	124.—
Banco Gestioni	105.—	105.—
Mediterranee	457.—	461.—
Meridionali	760.—	76[illegible].—
Sicule	655.—	655.—
Navigazione	474.—	477.—
Raffinerie	434.50	430.—
Acciaierie	1022.—	1925.—
Società Veneta	125.—	126.
Acqua Marcia	1530.—	1535.—
Gas	1460.ex	1460.—
Omnibus	377.ex	410.—
Condotte	367.—	385.—
Immobiliari	280.50	288.—
Elba	508.—	502.—
Metallurgica	174.—	172.—
Ferriere	260.—	266.—
Zuccheri nuovi	123.—	125.—
Id. Valsacco	170.—	172.—
Montecatini	131.—	131.—
Molini	86.—	87.—
Carburo Roma	1178.—	1225.—
Cambio	100.05	100.02

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Marzo 1905, è stato il seguente:

Depositi	L. 5,581,380 56
Rimborsi	» 4,590,926 88
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	990,453 68

Al 31 Marzo 1905 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 81,045 libretti a L. 87,808,783.85 di cui L. 60,618,200,88 con N. 67,526 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 27,190,585,97 con N. 13,519 libretti nelle filiali delle altre provincie.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 24 contiene:

Legge per proroga del termine utile per la diffida relativa al riscatto delle strade ferrate meridionali.

RR. DD. concernenti: approvazione del testo unico di regolamento per il personale delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto; istituzione di un terzo posto di notaro nel Comune di Sambiase; cauzioni da prestarsi dal tesoriere centrale e dal controllore capo della tesoreria centrale; approvazione della Convenzione stipulata il 19 febbraio 1905 per la concessione al Comune di Venezia della costruzione ed esercizio di una ferrovia a vapore a sezione normale.

RR. DD. concernenti: autorizzazioni ai Consorzi irrigui delle Vallare e delle due sponde del torrente Valanidi della facoltà di riscuotere contributi sociali; approvazione dello statuto deliberato tra i delegati dello Stato e di vari Comuni della Provincia di Avellino per l'impianto d'una tramvia elettrica.

R. D. riflettente autorizzazione per trasferimento di sede municipale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina.

×

Ministeri Finanze e Tesoro. — Il « Boll. Uff. » pubblicatosi ieri reca:

« D. M. sul funzionamento del Cons. tecn. delle Privative del sale; id. id. per i dichiarati idonei ad ufficiale tecnico nei tabacchi; D. R. per aumento nel ruolo organico delle finanze: avvisi di concorso a N. 8 posti di segretari nel Ministero delle finanze: movimento nel personale. »

Amministrazione centrale. — Mannini Giuseppe segr. di 2.a cl. regg. promosso effettività del posto: Petri dott. Paolo vice-segr. di 1.a promosso segr. di 4.a.

Intendenze. — Ambrosini cav. Federico intendente da Campobasso a Lucca: Cristini cav. dottor Alfredo segr. capo è nominato intendente a Campobasso: Mangiacapra Antonio segr. a Bari trasf. a Caserta.

Demanio. — De Gregorio cav. Gaetano cons. delle ipoteche a Lucera trasf. a Palermo.

Imposte dirette. — Favia Gabriele agente da Chiaravalle a Cittaducale; Businello Attilio id. da Arzignano a Chiaravalle; Marangoni Ercole id. da Castelnuovo della Daunia ad Arzignano: Perticucci Guido id. da Carrara a Pordenone: Rossi Luigi da Pordenone a Carrara.

Privative. — Moretti cav. ing. Pietro dirett. manifatture tab. a Modena trasf. a Cagliari; Pastori cav. ing. Antonio id. id. Palermo id. Modena: Ferrera-Bracco cav. Ruggero id. id. Firenze (S. Orsola) id. Palermo: Degiorgis ing. Giuseppe id. id. Cagliari id. Firenze (S. Orsola).

Catasto. — Diliberto Achille ing. a Squinzano trasf. a Lecce; Messori Antonio id. da S. Giovanni a Teduccio ad Ischia; Santangeli Ugo id. da Potenza a Torino; Passera Augusto id. da Cuneo a Torino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa. 23. — Oggi, verso le ore 18, una imbarcazione contenente sei giovanetti, causa la corrente dell'Arno investì una pila del Ponte di Mezzo e si sfasciò.

Cinque giovani si salvarono miracolosamente dopo una lotta emozionante coi gorghi e mercè l'aiuto del giovane diciannovenne Corrado Garbrecht, tedesco, che si gettò coraggiosamente nel fiume. Il giovanetto quattordicenne Otello Pierucci, annegò invece miseramente.

Durante il salvataggio, mentre una folla assisteva all'emozionante spettacolo, il vecchio Ciampo Roberto, sessantenne, cadde sulla pietraia del fiume fracassandosi la testa. E' moribondo.

— Il cav. Valle, sotto-prefetto ad Iglesias, è stato nominato Regio Commissario al nostro ospedale.

Torino. 24, ore 17,10. — *(ermon).* La musica militare *Elite* di Ginevra, composta di 90 professori, è giunta ieri a Torino, ricevuta solennemente in Municipio dall'assessore anziano on. Albertini, che pronunziò un assai felice discorso, in francese, ricordando, opportunamente, l'ospitalità che Ginevra accorda ai lavoratori italiani e i legami d'affetto e di interessi che hanno sempre unito il Piemonte alla Svizzera francese.

L'assessore Palestrino inneggiò alla fratellanza artistica.

Risposero, ringraziando, il capitano Zoller Racine, presidente della Società ginevrina e il console svizzero Bosio, inneggiando all'Italia e alle LL. MM. il Re e la Regina.

L'*Elite* ha offerto alla musica municipale di Torino un quadro fotografico dei componenti la banda di Ginevra ed una coppa artistica.

Vennero eseguiti, fra grandi applausi, la marcia reale italiana e l'inno svizzero.

Iersera la musica ginevrina ha dato al teatro Vittorio Emanuele un riuscitissimo concerto. Domani tornerà a Ginevra.

— L'automobile dei coniugi Kahn, parigini, di passaggio per Torino, ha investito sullo stradale di Lanzo uno scolaro di anni 12 fratturandogli il bacino e schiacciandogli, parzialmente, gli intestini. Il poverino è moribondo. Lo *chauffeur* è stato arrestato.

Bologna. 24, ore 23.35. — Il capitano commissario Zoboli, transitando in bicicletta fuori porta Galliera, fu investito da un barocino, riportando la frattura di due costole e lesioni al polmone.

E' moribondo.

Perugia. 24, ore 14.30. — *(g.)* — Oggi, a ore 12, nel compianto dell'intera cittadinanza è morta **Mary Gallenga Stuart** gentildonna di alti e generosi sensi e di grandi virtù.

Le si preparano solennissime onoranze.

L'epilogo del dramma di Milano.

Parma, 24. — Il drammatico suicidio di Milano ha destata la più viva emozione a Parma, ove la marchesa Bianca Pallavicino Terlago era conosciutissima e brillava fra gli astri maggiori dell'aristocrazia per bellezza, vivacità e spirito.

L'infelice signora era nata a Francoforte sul Meno (patria di sua madre baronessa Thienen) nel 1871 dal conte Roberto Terlago deputato al Reichsrat austriaco.

Sposò nell'ottobre 1893 (non nel 1903 come finora fu detto dai giornali) il marchese Rolando Pallavicino figlio al marchese Adalberto, qui venuto a stabilirsi, da Trento, ove risiedeva la famiglia, in quell'anno.

Dal matrimonio nacquero tre figlie. Nel 1902 si separò dal marito e viveva da allora colle tre figlie a Terlago presso Trento in una villa proprietà di famiglia.

La *N. Fr. Presse* riceve da Trento da amici della famiglia Terlago, che la suicida ha commesso l'atto disperato unicamente per dissesti finanziari. La marchesa portò al marito due milioni di dote, che il marito perdette completamente così che, alla fine della loro convivenza, dovette essere anche venduto il palazzo Pallavicino a Parma. La famiglia di lei esclude qualunque altra ragione del suicidio.

Milano. 24, ore 18. — Oggi nel pomeriggio si è fatto, in maniera semplice e modestissima, senza frati e tra la curiosità più viva del popolino, il trasporto funebre, dalla sala mortuaria dell'Ospedale Mggiore al Cimitero monumentale della salma della marchesa Bianca Terlago-Pallavicino, suicidatasi, venerdì scorso, in duomo.

Hanno assistito alla deposizione del feretro nella tomba i genitori dell'infelice: conte Roberto e contessa Sofia Terlago qui venuti da Trento, il cognato conte Pallavicino e il cugino conte Medolago.

La salma venne inumata nel colombario, in attesa che si prepari, a Parma, il sepolcro dei conti Pallavicino ove il marito dell'estinta desidera venga sepolta.

Dalla Provincia Romana.

Frascati. 25 — Oggi, martedì 25, avrà luogo l'annunciata grande festa campestre al Tuscolo per solennizzare il natalizio di Frascati col seguente programma:

Ore 12.30 — La Rappresentanza municipale, preceduta dagli alunni delle scuole comunali, dai vigili e dal concerto cittadino, si recherà alla volta di Tuscolo.

Ore 15 — Ricevimento delle scolaresche del Mandamento.

Ore 15.30 — Trattenimento musicale dato dal concerto comunale di Frascati.

Ore 16 — Lanciata di colombi viaggiatori.

Ore 16.30 — Dalla scolaresca di Frascati verrà cantato un inno di circostanza.

Ore 17 — Innalzamento simultaneo di 100 globi aereostatici.

Ore 18 — Ritorno a Frascati.

Per gentile concessione dei signori principi Aldobrandini e Lancellotti, le ville che danno accesso al Tuscolo resteranno aperte al pubblico nel suddetto giorno anche per il transito delle carrozze.

Montelibretti. 24. — Come è noto i contadini del nostro Comune avevano, sin dal gennaio, richiesta la concessione a colonia della tenuta di Montemaggiore di proprietà della Banca d'Italia, con qualche minaccia d'invasione in caso di rifiuto. L'amministratore cav. G. B. Marinelli concedeva, verso una mite corrisposta, 120 rubbia di terra per la semina a grano e tutto parve accomodato. Pochi giorni dopo però i contadini avanzarono nuove e maggiori pretese chiedendo la rompitura a granturco di altre 22 rubbia di terreno della riserva *Cardeto* che per varie giustissime ragioni non si potevano concedere.

Il 17 corr. i contadini in gran numero, previo concerto, invasero la tenuta *Cardeto* sfasciandone i cancelli, malgrado la presenza di 12 carabinieri e di pochi soldati e ne intrapresero, con aratri e vanghe, il dissodamento.

Il fermento è molto; si prevede qualche grave conflitto e, non ritenendosi sufficienti i rinforzi già inviati, di cui vi feci cenno, sono ora alla fattoria della tenuta altri 60 granatieri e 26 carabinieri coi relativi ufficiali, nonchè il delegato di P. S. di Monterotondo e un commissario giunto espressamente da Roma.

Strascichi dello sciopero.

Bologna. 24. — Avendo il *Carlino* pubblicata la notizia che sarebbero anche state pagate ai ferrovieri scioperanti le giornate in cui si astennero dal servizio, nel personale rimasto fedele sorse la più viva indignazione e già si stava organizzando una contro agitazione di protesta, che venne tosto calmata in seguito a formale smentita dell'Amministrazione nel senso che la riammissione degli avventizi, avvenuta per le disposizioni governative, non implicava affatto il pagamento delle giornate degli avventizi stessi.

Che se un siffatto ordine venisse eventualmente dato, le Società non vi si potrebbero uniformare in alcun modo, poichè equivarrebbe a non più perdonare, ma a premiare la ribellione e lo sciopero, tanto più che gli avventizi, appunto perchè tali, non ricevono la paga, se non durante la prestazione del loro servizio.

Una nuova linea di navigazione.

Brema. 22 — Si è formata qui una nuova Società di navigazione *Atlas*, che inizierà in autunno un servizio diretto Brema-Costantinopoli con sei vapori di nuovissima costruzione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati invariati. A Torino grani di Piemonte da 26 a 26.50, nazionali di altre provenienze da 26.75 a 27.25, esteri di forza da 26.75 a 27.25. Granoni da 16.25 a 18.25. Avene f. d. da 18.50 a 19, superiori e grigie f. d. da 19.50 a 20. Segale da 20.50 a 21 al quintale. A Pavia frumento nostrano da 25.75 a 26.25, Val di Po n. da 26 a 27, risone giapponese da 15 a 16.50, novarese da 18.25 a 20.25, riso giapponese da 26 a 28, novarese da 35 a 38.50 segale da 19 a 20, melica da 15.50 a 16.50, avena da 18.50 a 19.

A Parma avena da L. 19.50 a 19.75. A Brescia frumento da L. 25.25 a 25.75 al quintale, granone da 18 a 18.50 la soma (15 decal.) avena da 18.50 a 19.50 al quintale. A Napoli grani 22.

Burro.

Mercati sempre animati con richiesta per il consumo. A Milano burro a L. 2.45 al chilogrammo; a Pavia burro a L. 2.45. A Cremona burro da L. 2.15 a 2.45: ad Alessandria burro da L. 2.75 a 3; a Saluzzo burro di pianura da L. 2.20 a 2.25. A Verona burro nostrano a L. 2.30 al chilogrammo.

Pollame.

Prezzi sostenuti, domanda discreta. Ad Oleggio polli nostrani da L. 1 a 1.25, galline da L. 2.20 a 2.50, conigli da L. 1 a 1.20, piccioni da 0.65 a 0.70, oche da L. 1 a 1.40 al capo. A Cremona polli da L. 1.20 a 3.

A Bologna polli da L. 1.50 a 1.60 al capo, tacchini da L. 1.30 a 1.40 al chilogrammo. A Pistoia polli da L. 1,50 a 1,80; a Forlì pollame vivo da L. 1.70 a 1.90, id. morto da 2,20 a 2,30, piccioni da 1.40 a 1.60 al paio.

Sete.

A Canton mercato attivo e fermo; domande più numerose. Si quota: filat. Wing cheong sing 11|13 fr. 40,75; Kinn wa lun 11|13 fr. 38,75; best 2 11|13 fr. 37. A Shanghai corrente moderata di transazioni; prezzi più fermi. Si quota: tsatlees red Mars 1 fr. 37; Woosie double butterfly 2 fr. 28.

A Yokohama stock pressochè nullo tanto in filature come in Kakeda. Mercato calmo; prezzi quasi invariati. Si quota: filat. 1 1|2 9|11 fr. 47: 1 1|2 10|12 fr. 46.25; n. 2 12|14 fr. 44.25.

Zolfi.

Mercato calmissimo ai seguenti prezzi:

Sopra Palermo:
2. V. L. f. m. L. 10.15 — 2. B. L. 10.17 — 2. C. L. 10 — 3. V. L. 10 — 3. B. 9.70.

Sopra Girgenti:
2. V. L. f. m. L. 9.69 — 2. B. f. m. L. 9.69 — 2. C. f. m. L. 9.67 — 3. V. L. f. m. L. 9.64 — 3. V. L. uso L. 9.30 — 3. B. L. 9.18 — 3. C. L. 9.06.

Sopra Catania:
2. L. L. 10.12 — 2. V. f. m. L. 10.07 — 2. B. f. m. L. 10.04 — 2. C. L. f. m. L. 10.02 — 3. V. contr. L. 9.99 — 3. V. esport. L. 9.80 — 3. B. L. 9.78.

Sopra Licata:
2. V. f. m. L. 9.70 — 2. B. F. m. L. 9.70 — 2. C. L. f. m. L. 9.70 — 3. V. L. f. m. L. 9.68 — 3. V. uso L. 9.63 — 3. B. L. 9.40 — 3. C. L. 9.20.

Pellami.

Affari nel conciato molto limitati, ma ciò non impedisce che i prezzi sieno sostenuti e conformi all'intervenuto accordo fra i conciatori.

Periodo di calma, naturale in questa stagione, e quindi non da impensierire. Certamente fra poco avremo un confortante risveglio, dovuto ad un maggior consumo e ad una produzione in complesso limitata.

Anche per le pelli in pelo estere i prezzi si mantengono fermissimi per ogni provenienza. Certe piccole facilitazioni nelle pelli di Calcutta e di Rangoon sono dovute al fatto che si tratta di merce per spedizioni future e quindi d'estate, il cui assortimento in genere lascia a desiderare. Sostanzialmente pertanto nessun ribasso, se non a danno della qualità.

Il porto di Anversa

Bruxelles. 24 — Il Pres. del Consiglio conte Smet de Naeyer, annunziò alla deputazione inviatagli dalla Città di Anversa onde sollecitare l'esecuzione di nuovi lavori portuali, che il Gabinetto ha approvato un progetto tecnico, la cui attuazione importerà una spesa di quasi 209 milioni di franchi, e che farà in 10 anni del porto di Anversa il più vasto e meglio equipaggiato del mondo.

Il progetto sarà presentato al Parlamento dopo le vacanze pasquali e, se approvato, si inizieranno i lavori prima della fine dell'anno.

Si tratta della rettificazione dell'Escaut, e dello smantellamento della piazza dalla quale saranno allontanate le fortificazioni. Quanto al fiume il progetto modifica quello che fu già chiamato *Il grande taglio* e che sarà approfondito in modo da assicurare uno specchio d'acqua necessario alle navi di maggior tonnellaggio; si aggiungerà poi un canale parallelo che comunicherà con 9 bacini perpendicolari.

Questo canale sarà lungo 8 chilometri, largo 250 metri e profondo 12.

I bacini avranno 1206 metri di lunghezza su 200 di larghezza. Vi saranno anche un bacino circolare e delle vaste calate.

Compiuti questi lavori giganteschi il porto di Anversa avrà 13,800 metri di *quais* in lunghezza e 47,000 metri di muri di spalla.

TACCUINO DEL MEDICO.

COME SI CURAVA LA GOTTA.

Per la cura della gotta fino a poco tempo adopravansi varii rimedi a seconda del fenomeno che volevasi combattere.

Così contro l'accesso si ricorreva ai preparati a base di colchico, di giusquiamo, di coloquintide: contemporaneamente ponevansi sulle parti dolenti linimenti, pomate, lozioni, ecc.

In seguito poi si davano o i sali di potassio, di ammonio, o il mercurio, oppure gli alcalini, citrati, acetati, litina, in alcuni casi il chinino, la noce vomica, in altri il ferro, il manganese, ecc., senza contare i bagni, i pediluvi, il tutto poi aggravato dalle prescrizioni più severe intorno alla dieta da tenersi. Il malato aveva così sottomano un vero arsenale terapeutico e la fiducia sua nella terapia tanto diminuiva quanto più numerosi erano i rimedi che adoperava.

L'« *Antagra* » della Ditta Bisleri, da sola, senza nessun altro sussidio terapeutico, guarisce radicalmente ogni più inveterato caso di gotta.

Per i tubercolosi di Londra

(S) **Londra**, 24 — E' voce che il *Metropolitan Asylams Board*, intenda prendere l'iniziativa della costruzione e dell'esercizio di un sanatario per uso esclusivo dei tubercolosi di Londra.

Esso dovrebbe essere capace di 2000 letti, ove in media potrebbero essere curati, ogni anno, quattrocento casi, e la spesa annua è calcolata a lire italiane 3,250,000.

(Certo, il pensiero è buono; ma saranno disposti i contribuenti, pur trattandosi di opera umanitaria e civile? Non va trascurato che, secondo le più recenti statistiche, a Londra vi sono oggi oltre 50,000 tubercolosi, con una mortalità annuale di sette a ottomila malati. — N. d. R.)

Drammi di terra e di mare.

Vienna. 24 — Ieri presso la stazione di Klaunu (al Sud di Vienna) deviò un treno omnibus Vi sono 27 feriti.

Huddersfield (York), 24 — Il treno diretto Bradford-York investì un treno merci rimasto fermo sulla linea. Vi sono 4 morti e 17 feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alfredo De Sanctis prepara uno dei primi lavori drammatici di Enrico Ibsen, una commedia satirica in quattro atti: *La commedia dell'amore*, tradotta in italiano dal prof. Ottolini.

Lirica. — Si è inaugurata la stagione lirica al Mercadante di Napoli con *La Favorita*; lo spettacolo è giudicato buono.

— Si dice che il maestro Franchetti abbia quasi ultimata *La figlia di Jorio*, musicando la tragedia d'annunziana, con poche varianti.

Si aggiunge anche che l'opera verrà data alla Scala di Milano, l'anno venturo.

— Ci telegrafano da **Cremona** (24):

La stagione primaverile, al nostro teatro Verdi, è stata inaugurata con la *Bohème* di Puccini, interpretata dagli artisti Angiolo Pintucci e Camilla Pasini. Il tenore Pintucci dovè bissare *Racconto presentazione e quartetto*, e conquistò subito le simpatie del pubblico. Degna compagna gli fu la signora Pasini. Anche l'esecuzione orchestrale, diretta dal maestro Delfliers fu molto apprezzata.

Sala Costanzi. — Ricordiamo per domani (26), alle ore 16 precise, la terza *matinée* data da Alfonso Rendano, che il nostro pubblico colto e intelligente segue con vivo e meritato interessamento.

Il programma, al pari dei precedenti, è diviso in tre parti, e pezzi di Beethoven, Porpora, Haydn, Schumann, Chiopin, Bach, Mendelssohn, Jadassohn, Sarti Thalberg vi figurano disposti con vero talento artistico.

Sala Pichetti. — Anche in questo simpatico ritrovo domani, (26), alle ore 16 1|2, verrà dato dalla cantante sig.a Giorgini Cassani Consoni un interessante concerto, al quale, per gentile concorso, prenderanno parte la distinta sig.a Rosati-Caserini, *arpa*, il prof. Pélisier, *violino*, e il maestro Rosa, *piano*.

Il programma contiene musica sceltissima dei più geniali autori italiani e stranieri.

Il concerto orchestrale Mascagni.

Il concerto dato ieri all'Accademia di S. Cecilia, atteso dall'elettissimo pubblico che desiderava in questa occasione fare una manifestazione di simpatia al maestro Mascagni, per il successo della sua *Amica*, è riuscito superiore alla previsione.

Questa esecuzione ha chiuso così trionfalmente la stagione artistica dei concerti, come meglio non si poteva desiderare.

Il salone era gremito.

Alle 16, accolte dalla marcia reale, giunsero S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la duchessa di Genova Madre, accompagnate dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Furono ricevute dal conte di San Martino, dal direttore del liceo musicale comm. Falchi e dal segretario dell'Accademia cav. Parisotti.

Il programma cominciò con l'*ouverture* della *Sposa venduta* di Smetana.

La composizione ha un andamento gaio, brillante, scoppiettante come una risata franca e sincera. L'istrumentazione è dotta e piena d'effetti. E' un pezzo che farà sempre la fortuna d'un programma.

Seguì *Le rouet d'Omphale* di Saint-Saëns, poema sinfonico meravigliosamente descrittivo. Il movimento dell'arcolaio passa per tutta l'orchestra, producendo cento effetti nuovi e geniali. La composizione si può annoverare fra le più belle del tempo nostro.

Gli scatti della istrumentazione sono di vera spontaneità, ed è la spontaneità che vince; la semplicità dei procedimenti che soggioga.

La *Suite in si b min.* di Ariani, premiata al concorso degli autori lirici e drammatici, piacque anche moltissimo.

L'autore è forse prematuro. L'*Adagio* è prolisso ed ha uno sviluppo alquanto monotono. Non manca però di valore tecnico, specie nell'istrumentazione. Anche nell'*Allegro* la sobrietà fa difetto in tutto l'insieme. Ma tale difetto è facilmente perdonabile ad un giovane compositore alle prime armi: e ad ogni modo il nostro paese, così scarso di cultori di questo eletto genere di musica, deve far plauso all'Ariani e augurarsi, che prosegua nella via intrapresa.

La sinfonia *Aus der neuen Welt in mi min* di Dvorák, suscitò il più grande entusiasmo.

L'autore mentre si trovava in America, sentiva potentemente la nostalgia della patria, ed immaginò questa sinfonia che è composta tutta sopra temi americani, eccetto gli ultimi brani i quali derivano dall'ultima sinfonia di Dvoràk che si presenta nell'ultima parte dell'ultimo tema.

Questa sinfonia nella mente dell'autore fu destinata a portare agli amici e parenti lontani le sue nuove e le risposte alle lettere che riceveva.

Nel primo tempo *Adagio ed allegro*, la riflessione, l'azzardo formano il soggetto principale. Comparisce una melodia barbara che conduce l'uditore per la prima volta nel mondo nuovo. Il primo tempo si chiude con la fusione dei tre temi.

Il secondo tempo, *Largo*, è una descrizione semplice, tranquilla e fantastica, del deserto e delle steppe.

Il terzo tempo, *Scherzo*, ha un motivo aspro nello svolgimento.

Finisce con un semplice motivo di danza e col ritorno al tema principale, del primo tempo.

Il finale si apre con una caratteristica canzone indiana, cui seguono altri temi, coi quali il compositore descrive il desiderio di tornare in patria, e sono i temi europei.

Questi si fondono col tema americano del finale stesso e vi subentra la prima frase del secondo tema.

Ritorna il tema principale sul finire, insieme a quello col quale si inizia la sinfonia e con esso si chiude.

E' una composizione vasta, poderosa, piena di vigore e di effetti sinfonici.

Il concerto si chiuse con l'*ouverture* del *Vascello Fantasma* di Wagner, che fu resa dall'orchestra meravigliosamente, come ogni singola parte del programma.

Pietro Mascagni ha confermata ieri splendidamente la sua fama di direttore sinfonico.

L'aver diretto il programma a memoria, l'averne ottenuto ogni più piccolo effetto, l'aver interpretato diversi stili, diverse forme d'arte, sempre impeccabilmente, è stato un vero trionfo.

E questo trionfo noi crediamo che sia la più bella prova ed il più bel vaticinio dei trionfi che l'aspettano al teatro Costanzi con la esecuzione delle sue migliori opere, e soprattutto con l'*Amica*, tanto attesa e desiderata.

S. M. la Regina Madre e S. A. R. la Duchessa di Genova si vollero rallegrare col maestro Ariani e manifestarono ripetutamente la loro viva soddisfazione a Pietro Mascagni per lo splendido successo.

Sports

Corse alle Capannelle.

Primo Giorno - Martedì 25 aprile 1905.

Prima Corsa - Ore 2 1|2.

Premio della Magliauella.

(Corsa di siepi).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata lire 50, forfeit L. 25. Distanza m. 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Varedo	Mr. Tower	arancio, turch.
Adone	E. F. Bocconi	rossa, rosso
Quirino	Ten. M. Caracciolo di C.	rossa, bleu, r.
Alardo	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Kiriadi	March. Casati Stampa	scarlatto, nero

Seconda Corsa - Ore 3 1|4.

Premio delle Scuderie.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit lire 50 e L. 25. Distanza m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Spartaco	Adolfo Ragusa	bianco, rosse
Verrocchia	Federico Tesio	bianca, rosso
Cellina	Id.	id.
Koverdar	Sir Rholand	bianco, violetto
Labicana	Princ. Doria Pamphilj	verde, nero
Reyna	Razza Volta	bleu, nero

Terza Corsa — **Premio Albano** — Ore 4.

(Handicap discendente).

Lire 3000, delle quali L. 500 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata lire 100, forfeit L. 50 e L. 25. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ushanga	Sir Rholand	bianco, violetto
Verrocchia	Federico Tesio	bianca, rosso
Vieux Jeu	Princ. Doria Pamphilj	verde, nero
Orione	Razza Gerbido	bleu, giallo
Attila	Id.	id.
Valerio	Princ. Doria Pamphilj	verde, nero
Yambo	Sir Rholand	bianco, violetto
Spartaco	Adolfo Ragusa	bianco, rosse
Branchido	E. F. Bocconi	rossa, rosso

Quarta Corsa - Ore 4 3|4.

Premio Cecilia Metella.

(Gentlemen Riders).

Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per hacks. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Gulden	March. Vittorio Doria	gialla, giallo
Upesi	Ten. L. Somigliana	gialla, bleu
Salviati	Cap. G. Ceresole	viola, giallo
Ulpia	Id.	id.
Tisane	C.G. Della Gherardesca	giallo, rosso
Marther	Federico Tesio	bianca, rosso

×

Ecco l'orario ferroviario:

ANDATA. — *Linea Roma-Napoli.*

Roma (Termini) - Partenza: ore 9.2 - 9.22 - 9.35 - 11.30 - 11.55 - 13.40 - 15. — Fermata di Capannelle - Arrivo: ore 9.20 - 9.38 - 9.54 - 11.46 - 12.13 - 13.58 - 15.18.

Linea Roma-Albano Laziale.

Roma (Termini) - Partenze: ore 7.20 - 12.25 - 14.25. — Stazione di Capannelle - Arrivo: ore 7.39 - 12.44 - 14.44.

RITORNO. — *Linea Roma-Napoli.*

Fermata di Capannelle - Partenza: ore 16.51 - 17.51 - 18.5 - 19.22 - 19.40. — Roma (Termini) - Arrivo: ore 17.9 - 18.10 - 18.20 - 19.37 - 19.58.

Linea Roma-Albano Laziale.

Stazione di Capannelle - Partenze: ore 17.37 - 19.5 - 21.7. — Roma (Termini) - Arrivo: ore 17.55 - 19.25 - 21.27.

Il prezzo dei biglietti cumulativi di andata e ritorno è il seguente: Prima classe L. **2.45** - Seconda classe L. **1.90** - Terza classe L. **1.40.**

I biglietti ferroviari cumulativi per l'ingresso al Campo delle Corse si distribuiscono nel salone sotto l'orologio sulla Piazza dei Cinquecento.

Le corse ad Alessandria.

Alessandria 23, ore 19. — Vi comunico l'esito delle corse ciclo-motocicliste internazionali su pista, oggi eseguite:

Prima corsa.

Dilettanti biciclette (3 giri pista).

1ª batteria: 1° Cuniolo, Alessandria — 2° Ratti, id. id.

2ª batteria: 1° Della Ferrera, Torino — 2° Adriani, Sampierdarena.

Decisiva: 1° Della Ferrera — 2° Adriani.

Seconda corsa.

Professionisti - biciclette (3 giri).

1ª batteria: 1° Cerrato, Torino — 2° Gardellin, Firenze.

2ª batteria: 1° Ferrari, Roverbella — 2° Del Rossos, Buenos Aires.

Decisiva: 1° Gardellin, Firenze — 2° Del Rossos, Buenos Aires.

Terza corsa.

Motociclette (10 chilometri).

Nei giri di prova cade Brambilla per rottura forcella macchina Zedel e Sclavo su Brambilla.

Brambilla si rompe il braccio sinistro, Sclavo contusa gamba destra.

Si forma allora una batteria unica decisiva.

1° Remondino di Alessandria, con macchina Montù.

2° Riva di Firenze, id. Peugeot.

3° Taylor di Bologna, id. Zedel.

4° Reale di Torino, id. Peugeot.

Quarta corsa.

Biciclette allenate da motociclette (10 km.).

Batteria unica decisiva.

1° Cuniolo di Alessandria, allenato motocicletta Montù.

2° Mirancelli di Genova, allenato motocicletta Zedel.

Il tempo si è mantenuto splendido. Il pubblico corse numerosissimo.

Le corse cominciate alle ore 15, sono terminate alle ore 18 1|2.

Gara internazionale di canottaggio.

Nizza. 24. — Nella corsa a *yole* a 4 vogatori di punta e timoniere concorsero 19 Società di cui 3 italiane. Nella gara decisiva la Società di Roma « R. Club canottieri dell'Aniene » è giunta prima distanziando le altre di due imbarcazioni.

E' questa un'altra vittoria riportata nelle gare internazionali dall'importante Club romano che già altre tre volte seppe conquistare a Nizza il 1° premio.

La notizia è stata accolta con piacere nel nostro mondo sportivo.

Torneo schermistico.

(S) **Montecarlo**, 24. — Il torneo di spada è terminato ieri brillantemente con una *poule* riservata ai tiratori che avevano preso parte al *match* franco-italiano, e per la quale si erano inscritti Novas, Olivier, Visconti, Sulzbaker, Rizzotti, Hugues, Albert e Cavalieri.

Dopo parecchi assalti animatissimi Alberto Gauthier ha proclamato i risultati seguenti:

1° Sulzbaker, toccato una volta; poscia Hugues, toccato tre volte; Rizzotti, toccato quattro volte; Visconti, toccato cinque volte.

La giuria era presieduta da Blest-Gana e composta degli italiani Bauer e Colombetti e dei francesi Thomeguenx e Lezard.

PER IL PUBBLICO e MERCATO DI ROMA

Vedi 4. pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Il giorno di Pasqua Pio X ha celebrato la messa innanzi a varie persone della nobiltà e quindi ha impartito la cresima ai figli del cav. Giacomo Ivancich, Console del Portogallo a Venezia.

I due bambini, Carlo ed Emma, oltre la cresima, ricevettero dalle mani del Papa la prima comunione.

Padrini per Carlo il conte Elti di Rodeano, per Emma la signora Moschini, moglie del deputato al Parlamento pel Collegio di Portogruaro.

Il Papa regalò ai due cresimandi una medaglia d'oro.

Quindi Pio X ammetteva al bacio della mano molte persone.

— Ieri il Papa ricevette un gruppo di studenti polacchi, presentati da mons. Bilezweski, arcivescovo di Leopoli.

Nel pomeriggio Pio X ricevette gli studenti ungheresi presentati dal card. Puzyna.

Il Papa si trattenne affabilmente con i giovani e rivolse a ciascuno benevole parole.

Esposizione italo-bizantina a Grottaferrata. — Stamane alle 11 nella Badia Greca di Grottaferrata verrà solennemente inaugurata, con un discorso di mons. Duchesne, l'Esposizione italo-bizantina.

La Badia di Grottaferrata, di cui si celebra in questi giorni il IX centenario, non è precisamente quella ove dimorò S. Nilo da Rossano, come, per errore, è stato ripetuto. Il Santo raccolse i fratelli nell'XI secolo in un monastero, in quei pressi, che aveva nome da S. Agata, ma non ebbe che il sepolcro nella presente Badia sorta sui ruderi della celebre villa in cui Cicerone adunò tesori d'arte e scrisse le Tuscolane.

E' il solo che resti fra i monasteri fondati da religiosi greci, e ne conserva i privilegi.

Il Duchesne lo definisce giustamente come unico ricordo dell'antica unione della Chiesa greca-orientale con la Chiesa latina-occidentale. La Badia subì le vicende storiche dei tempi; ora protetta da principi, ora depauperata. Il periodo del suo maggior splendore risale all'abaziato del cardinale Niceno, il famoso Bessarione, il quale fece ultimare la cappella della Vergine, per deporvi (1462) la tavola di cedro su cui Ella è dipinta, e che la tradizione attribuisce al pennello di San Luca Evangelista.

Il recente aspetto quasi di fortezza che ricorda l'architettura militare, si deve al cardinale commendatario Giuliano della Rovere, nipote di Sisto IV che si giovò dell'opera di Bramante, e come castello fortificato, infatti, vi si accamparono gli Aragonesi e poi i Colonnesi.

I Pontefici ne ebbero speciale cura, e vi si ammirano ancora le opere di Giulio II, dei Barberini e dei Rezzonico; ultimamente Leone XIII confermò alla Badia il rito greco così detto *Tipico*, perchè improntato ai tipi orientali di Gerusalemme e Costantinopoli, e che consistono nella lingua greca adoperata per gli uffici divini e nell'uso del pane fermentato per la consacrazione.

Oggi è monumento nazionale: ed anche il nostro Governo non ha mancato di conservare la Badia nel debito splendore; anzi ultimamente, a cura dell'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti, sotto la direzione dell'architetto comm. Giulio De Angelis, furono rimessi in luce e restaurati alcuni importanti affreschi antichi sull'abside.

Il Principe di Bulgaria. — Ieri sera alle 20.14 fece ritorno in Roma da Napoli il Principe di Bulgaria.

Alle 21,10 ripartì per Torino.

Pierpont Morgan. — Stanotte alle 0,35 è partito per Napoli il signor Pierpont Morgan, il noto miliardario americano.

La questione delle case popolari. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Roma, 22 aprile 1905.

On. sig. Direttore,

Il consigliere Tranzi, solo fra tutti, pose, fin da principio, la tesi che, stante l'esiguità dei mezzi, non dovesse l'Istituto costruire, ma concorrere con sovvenzioni ad incoraggiare e rendere meno scarse le costruzioni per iniziative di terzi, a favore delle classi popolari.

Gli fu risposto che gli Amministratori non possono gerire se non in conformità dello Statuto: che questo addita come primo e principale scopo dell'istituzione l'*erigere edifizi per abitazioni popolari*; e che i concorsi in altre iniziative vengono, invece, ammessi come ultimo degli espedienti di attività, con le seguenti altre condizioni e limitazioni risultanti dal regolamento esplicativo dello Statuto medesimo: « *Qualora, soddisfatti gli scopi principali dell'Istituto, siano disponibili fondi, il Consiglio direttivo potrà concedere prestiti alle Società cooperative per costruzione di case popolari... nella misura fissata dall'art. 6 dello Statuto* » e cioè in una misura « *non superiore ad un quarto delle attività di ogni specie che, in ogni anno, l'Istituto destina allo svolgimento della sua azione.* »

Sono pure, ed in forma anche più subalterna, consentiti altri aiuti ad iniziative private, ma non oltre il sesto delle attività suddette; e fra la prima e precipua modalità d'azione e queste altre *meramente complementari* se intercedono non meno di altre sei. Ora chiaro apparisce che bisogna innanzi tutto attendere agli scopi principali e poi ai secondarii e che la ristrettezza attuale della dotazione dell'ente deve condurre piuttosto a non occuparsi di ciò che può essere differito, anzichè spendere in questo e trascurare quella maniera di esplicazione che costituisce l'essenza dell'azienda.

In una sola ipotesi il Tranzi avrebbe avuto ragione: quando, cioè, la sproporzione dei mezzi al fine fosse tale da indurre a considerare *come fallita la costituzione dell'ente*; ma per buona ventura ciò non è neppure in relazione alle presenti sue disponibilità, che pure fra danaro ed aree eccedono un milione di lire, e tanto meno lo è in relazione ad aumenti di dote verosimili e probabili, se è vero che l'Istituto è sorto quale incarnazione di un pubblico dovere, per determinazione di pubbliche potestà, tenute, quindi, a via via concedergli sufficienza di mezzi.

Esclusa la tesi assoluta che il Tranzi propugnava, il Consiglio discusse se, per la edificazione fosse da fare qualche cosa prima del suo completamento mediante la rappresentanza degli operai; o meglio tornò a discutere questo tema, una prima volta risoluto negativamente per ragione di riguardo ai più diretti interessati, e lo tornò a di-

scutere mosso dal fatto che cause indipendenti dagli amministratori erano sopravvenute a ritardare il predetto completamento.

Il Tranzi disse di no, gli altri di sì, nei limiti, bene inteso, di un esperimento che non impegnasse se non appena l'ottava parte del capitale dell'ente, in moneta, ed una piccola parte delle aree di cui dispone.

Questa modesta iniziativa parve da attuare per due ragioni: l'una perchè avrebbe preparato al Consiglio completo un coefficiente di concreta esperienza; l'altra (e fu la principale) perchè era tempo da far succedere qualche fatto alle parole, che duravano sterili da due o tre anni, e che erano venute inducendo nel popolo il dubbio che l'Istituto per le case popolari altro non fosse che uno scherzo.

Una diversa risoluzione, del resto, non avrebbe determinato un indugio di appena quattro o cinque settimane, ma la perdita di un anno di lavorazione, come, per più e diverse considerazioni, il Consiglio ebbe a riconoscere. Il favore con cui le classi popolari hanno salutato l'appalto della casa tipo in via Flaminia, mostra che l'opinione prevalsa in Consiglio non poggiava sovra un erroneo apprezzamento della situazione.

E quando il Tranzi vide che i suoi colleghi non lo seguivano sul terreno dell'opportunità, sollevò, come ultimo rifugio, la questione di competenza, sostenendo che non si potesse appaltare prima che la rappresentanza degli operai fosse entrata a far parte dell'amministrazione dell'ente. Gli fu risposto opponendogli l'articolo 10 dello statuto; e che il disposto di questo articolo basti a rendere legittimo il nostro operato, ce l'ha detto il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a cui compete per legge la vigilanza su la nostra istituzione; e ce l'ha detto pure l'on. Luzzatti, ideatore di questa e delle sue regole organiche.

Ora in Consiglio comunale, assenti tutti gli amministratori dell'Istituto, ci fu fatto colpa di avere ecceduto i limiti della nostra competenza e di aver male provveduto. Sull'uno e sull'altro punto ci sentiamo tranquilli. E sarebbe facile soggiungere che il procedere a molte delle nomine dei consiglieri dell'Istituto dal Consiglio comunale non può giustificare da parte di questo ingerenze che, in caso di conflitto, abbiano per conseguenza di privare l'istituzione per le case popolari degli organi suoi, cioè della naturale sua difesa, perchè quella istituzione è autonoma, nè consiste in una azienda municipale, nè i suoi amministratori sono impiegati comunali.

Ma noi, mettendo da banda ogni disputa di sostanza e di forma volemmo, ciò nonpertanto, essere deferentissimi verso il Corpo da cui ripetiamo il nostro mandato, e perciò con atto inspirato soltanto a tale considerazione soggettiva, secondabile nell'attuale momento della vita dell'Ente, abbiamo rassegnato le nostre dimissioni. Sia lecito però soggiungere che respingiamo gli attacchi rivoltici in Consiglio comunale siccome ingiusti ed immeritati, e che lasciamo a chi spetta la responsabilità di ritardare ancora e di turbare un andamento di cose rispondente alle finalità della istituzione e ai voti della classe operaia.

Gradisca, signor Direttore, i miei saluti e ringraziamenti.

G. A. Vanni
Pres. dell'Istituto per le case popolari.

La lettera del cons. Vanni pone in evidenza alcune questioni, che dalla discussione in Consiglio comunale non poterono emergere pel fatto che suonò una sola campana a causa dell'assenza degli altri membri del Consiglio direttivo dell'Istituto, rimasti in carica. E non esitiamo a riconoscere che le spiegazioni sopravvenute ci portano a modificare anche in parte i nostri apprezzamenti.

A noi pareva soprattutto poco opportuno che il Consiglio di Amministrazione avesse impegnata una parte del capitale dell'Istituto prima che fosse completato dall'elemento *popolare*: e ciò perchè nel caso di insuccesso della iniziativa presa, si offriva a questo il mezzo di scindere la propria responsabilità, addossandone la *privativa* all'elemento *borghese*.

E questo in tesi di merito. Quanto alla procedura se l'autorità competente non ritiene necessario per deliberare il complemento della Commissione, nulla abbiamo da aggiungere.

Il comm. Antonio Viti. — Ha cessato di vivere il comm. Antonio Viti, presidente dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Il comm. Viti era notissimo in Roma. Già consigliere ed assessore comunale per parecchi anni prestò opera attivissima nell'Amm. comunale.

In questi ultimi tempi aveva dedicato tutta la sua attività all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, come presidente della Commissione amministrativa ed è giustizia riconoscere che era riuscito a realizzare notevoli miglioramenti nel funzionamento del pio Istituto e nei riguardi economici e nei riguardi didattici e disciplinari.

L'affetto che egli nutriva per gli orfani ricoverati in quell'asilo di carità, fin da quando nel marzo del 1879 venne delegato dal Comune di Roma ad assumerne l'amministrazione, era veramente paterno. Ogni suo pensiero era costantemente rivolto al miglioramento morale e materiale di quella benefica istituzione, e quando nel 1891 l'Orfanotrofio cessò di essere amministrato dal Comune, egli si adoperò validamente pel conseguimento del suo precipuo scopo: la rivendicazione al patrimonio dell'istituto del fabbricato detto il *Clementino* alle Terme Diocleziane. E questo egli ottenne, dopo lotte sostenute con una costanza degna veramente della nobile causa che patrocinava, colla legge dell'11 luglio 1904. Era un vero apostolo della beneficenza, e molti istituti della città ricorrevano a lui per consigli e per aiuti sapendo che non avrebbe mai ricusato loro il suo autorevole interessamento.

La sua morte segna quindi una perdita dolorosa.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 10, muovendo da via Viminale, 9.

Sul monumento a Vittorio Emanuele II — Ieri, alle 13, il Ministro dei LL. PP. on. Ferraris, ed il Sottosegretario di Stato, on. Pozzi, si recarono al monumento a Vittorio Emanuele, ricevuti dall'ingegnere capo cav. Pullini e dai funzionari del genio civile ing. Passerini e Testa.

Dopo una visita minutissima, tanto il Ministro che il Sottosegretario di Stato espressero la ferma intenzione di dare ai lavori il massimo impulso, per assicurare pel 1911 il compimento della grande opera che onorerà Roma e l'Italia.

I funzionari accolsero con vivo compiacimento le dichiarazioni del Ministro promettendo tutto il loro impegno per corrispondere ai di lui desiderii.

La visita durò circa due ore.

Una circostanza notevole. Proprio ieri compì l'anno dacchè l'on. Pozzi — essendo malato il Ministro on. Tedesco — accompagnò S. M. il Re ed il Presidente della Repubblica francese, sig. Loubet, sul monumento, facendo ad essi da *cicerone*, come ieri fece al Ministro Ferraris, che vedeva per la prima volta i lavori.

Per gli automobili — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha con telegramma diretto ai Prefetti avvertito che con R. Decreto è stato temporaneamente sospesa la prima parte dell'articolo 16 del regolamento di polizia stradale relativo alla apposizione della targa anteriore sulle automobili in circolazione rimanendo ferme le disposizioni per l'applicazione della targa posteriore.

La tramvia Roma-Civitacastellana. — Domani, alle 17, nel cantiere sul viale del Lazio presso ponte Milvio, avrà luogo la festa d'inaugurazione dei lavori della linea e dell'officina centrale elettrica per la tramvia Roma-Civitacastellana.

Educatorio Savoia. — La Giunta esecutiva dell'Educatorio Savoia, accettando le conclusioni della Commissione giudicatrice del concorso all'uopo bandito, presieduta dal prof. Dante Vaglieri, ha dichiarato eleggibili ai posti di maestra supplente nell'Educatorio, per ordine di merito, le signorine Frioli Matilde, Liotti Gaetanina, Rizzi Maria, Jovieno Erminia.

Beneficenza Sovrana — S. M. il Re con lettera del generale Ponzio-Vaglia, e S. M. la Regina Madre, con lettera della marchesa di Villamarina, hanno fatto pervenire alla Presidenza dell'Educatorio Savoia, rispettivamente le offerte di lire trecento e di lire duecento a prò della filantropica istituzione.

I 180 bambini poveri del Rione Regola, che l'Educatorio raccoglie, esprimono tutta la riconoscenza delle loro piccole anime per questa novella prova della benevolenza sovrana.

Pont. Acc. Rom. d'Archeologia. — Domenica, alle 16,30, nella consueta sala del palazzo della Cancelleria Apostolica, si terrà un'adunanza per festeggiare il Natale di Roma.

Il socio ordinario, comm. prof. Ludovico Seitz, leggerà una dissertazione sul seguente argomento: « Un appello alla scienza in favore dell'arte ».

Seguiranno altre comunicazioni.

Recita di beneficenza. — La rappresentazione dell'operetta *Il Marchese del Grillo*, che doveva aver luogo iersera alla Società artistica operaia, è stata rimandata a domani alle 16 nella sala della *Filodrammatica Transtiberina* in via di S. Dorotea 6 (presso ponte Sisto).

Sono validi i biglietti già acquistati.

Echi dello sciopero ferroviario. — I Ministri della guerra e della marina hanno diretto un telegramma ai comandanti i Corpi d'armata, al Comando generale dell'arma dei carabinieri ed alle autorità marittime per invitarli a portare a conoscenza di tutti gli ufficiali e militari di truppa il voto di plauso del Senato per l'abnegazione dimostrata dall'esercito e dall'armata in occasione dello sciopero ferroviario.

— L'accettazione dei pacchi postali sospesa per lo sciopero ferroviario è stata riattivata completamente in tutti gli uffici della città.

Nella Chiesa di S. Vitale. — Quest'anno la festa di S. Espedito sarà celebrata nella chiesa di S. Vitale il 2 maggio e sarà preceduta da un triduo che comincierà il 29 corr.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal *Bollettino* del Ministero dell'interno:

Il commissario comm. dott. Giulio Rossi è stato nominato reggente ispettore generale.

Sono stati nominati alunni delegati e destinati a Roma i signori:

Labbro dott. Vittorio, Cinque Michele, Balestrazzi Ugo, Ardizzone Gaetano, Fran Francesco, Crestini dott. Gradalfo, Arena not. Salvatore, Dolcetti dott. Vincenzo, Rotundo Tommaso, Vitagliano proc. Nicola, Persico Federico, Bucceroni Giuseppe, Sonnino Eugenio, Brunelli Augusto, Falco dott. Giuseppe, Serra dott. Emilio, Oddi Francesco, Rossi Carlo Alberto, Candia Giuseppe, Corte Vito, Rocchini Antonio, Bevere Matteo, Gargiulo dott. Giulio, Basile dott. Pietro, Pennetta Alfredo, Cangini dott. Giuseppe, Marini dott. Giuseppe, Delicati dott. Cesare, Cangiano Giuseppe, Maselli dott. Pietro, Vargiu Emilio, Teramo Giuseppe, Di Benedetto Edoardo, Patti Carmelo, Capurso Mario, Ripandelli dott. Francesco, Mascia Ernesto, Cianciulli dott. Arcangelo, Galli Augusto, Laino Gaetano, Scalfati Francesco, Seelzi dott. Francesco, Feliciani Giorgio, Palumbo Pietro, Ausiello Adolfo, Rocchetti dott. Ettore, Ferraro Roberto, Bencivenghi Rodolfo, Cocchiararo Paolo, Scarciglia Guido.

I marescialli Liggeri Francesco, Amati G. B., Volpi Abramo, Colella Achille, Balan Demetrio, Gallippi Giuseppe sono stati promossi comandanti di terza classe.

Unione Costituzionale di Trastevere — Questa sera alle ore 8 avrà luogo la inaugurazione dei nuovi locali trasferiti in via della Lungaretta n. 13. S'invitano tutti i soci.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il suicida al palazzo Farnese. — Ieri mattina, circa le ore 10, il portiere del palazzo Farnese, Luigi Paolelli, un bell'uomo sui 45 anni, romano, rinchiusosi nella cabina dell'ascensore, dopo aver bevuto dell'acqua, dove aveva sciolto dieci pasticche di sublimato, si esplodeva un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Primo ad accorgersi del fatto fu lo stesso ambasciatore di Francia sig. Barrère il quale tornato a palazzo in carrozza e recatosi all'ascensore trovò il disgraziato in terra in una pozza di sangue.

In gravissime condizioni il Paolelli fu adagiato su di una vettura e dalla guardia Liotto Pasquale venne condotto a S. Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Alla guardia il Paolelli consegnò un biglietto nel quale di suo pugno sono scritte queste parole: « non s'incolpi alcuno, sono stanco di vivere, chiedo perdono agli amici, ai parenti, a tutti ».

Furono sequestrati il bicchiere con parte della soluzione corrosiva e la rivoltella.

Il Paolelli ha moglie, Elena De Simoni, senza figli. E' un nevrastenico per eccellenza e nell'estate scorsa si assentò per parecchi giorni dal palazzo e pare che fin da quell'epoca meditasse di finirla colla vita.

Un sordo-muto accoltellato in via Bixio. — Ieri, alle 18,30, tre sordo-muti, certi Alfredo Altissimi, di a. 20, romano, calzolaio, ab. in via dell'Olmata, 15, Sante Veneri, di a. 22, da Bracciano, manovale, ab. in via di porta Maggiore, 237, e Lorenzo Pieri, di a. 20, romano, calzolaio, ab. al vicolo dello Scorpione, 5, mentre transitavano per la via Bixio vennero molestati, senza alcun motivo, da altri tre giovinastri.

Alle giuste rimostranze dell'Altissimi, uno di quelli estrasse un coltello, che teneva nascosto nella manica destra della giacca, e avventatosi su lui, gli vibrò un tremendo colpo all'addome, quindi fuggì insieme agli altri due compagni.

L'Altissimi, che cadde in terra in un lago di sangue, venne raccolto dal dottor Raniero Nani, medico condotto a Civitavecchia, e dal tramviere Torello Marsi, che, adagiatolo in una vettura, lo condussero a S. Antonio.

I dottori Andò, Lofaro, Mazzolini, Fornaca e Muto lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo imminente di vita.

Il delegato di P. S. cav. Abbate, del Commissariato dell'Esquilino, venuto a conoscenza del grave fatto, si mise, unitamente agli agenti Cesare Petrella e Francesco Somma e al padre del ferito, Giuseppe, d'anni 45, mat[t]onatore, alla ricerca dei tre giovinastri.

Poco dopo infatti ne trovò due, e cioè Augusto Di Dominici, d'anni 15, romano, falegname, ab. in via Principe Amedeo 168, e Antonio Zincone, di anni 18, da Sessa, falegname, ab. in via Leopardi 5.

Il padre dell'accoltellato appena li vide si slanciò loro addosso e rimase ferito di coltello alla mano destra. A S. Antonio lo giudicarono guaribile in una settimana.

Gli arrestati vennero condotti al Commissariato e sottoposti ad un lungo interrogatorio.

Fu identificato pure l'autore principale del ferimento che è certo Ettore Di Loreto, d'anni 17, romano, operaio alla fabbrica degli spiriti fuori porta Maggiore, ab. in via Bixio 41. Egli è attivamente ricercato.

La rapina ad uno studente. — Alle 18.30 lo studente Gino Magaldi, d'anni 21, romano, abitante in via Giovanni Lanza 88, se ne stava ad assistere alle funzioni nella Basilica di S. Maria Maggiore, quando fu avvicinato da un individuo, che lo invitò ad uscire.

Avendo il Magaldi esitato, non conoscendo il giovanotto, venne da questo minacciato.

Altri tre giovanotti, amici dello sconosciuto, stavano poco discosti.

Lo studente uscì, ma, per il timore, si diede alla fuga, entrando nel portone segnato col n. 82 in via Cavour.

Lo sconosciuto lo insegui e raggiuntolo gli disse:

— Tu hai rubato il portafoglio ad una signora...

Il Magaldi negò, e per provare la verità di quanto asseriva, estrasse dalla tasca il suo, contenente 6 lire, e lo mostrò allo sconosciuto.

Questi afferrò allora il portafoglio e, insieme agli altri compagni, si dette alla fuga.

Denunziato il fatto al Commissariato di P. S. dei Monti, il brigadiere Jandoni riuscì ad arrestare il ladro nella persona del falegname Eugenio Zaccaria, d'anni 27, romano, ab. in via Principe Umberto 251.

Egli, che confessò il delitto commesso, fu tradotto a Regina Coeli.

Morte improvvisa. — In via delle Colonnette ieri il sellaio Sabatini Alessandro d'a. 35 romano, ab. in via Aldo Manuzio 16, veniva colpito da improvviso malore.

Accompagnato a S. Giacomo dagli infermieri Porena e Qualandri, dopo poche ore cessava di vivere.

Una strana denunzia — I coniugi Magnani Adolfo di a. 39, da Roma, cesellatore, e Cugini Isabella di anni 30, da Roma, sono portieri in uno stabile al n. 38 di via della Maddalena.

Il giorno 12 del mese corrente il Magnani presentavasi all'ufficio municipale in piazza dei Crociferi, unitamente alla levatrice Giuseppina Manenti di anni 47, da Segni, abitante nello stesso stabile, ed a certa Carpentieri Teresa di anni 28, romana, ab. in via Paolo 54, e denunziava la nascita di una bambina, dichiarando esser questa figlia di ignoti.

Si seppe però che la Cugini aveva dato alla luce una bambina.

Il fatto giunse all'orecchio del cav. Willaume, commissario di Trevi che ordinò le opportune indagini che portarono all'arresto dei coniugi.

Venne anche arrestata la levatrice Manenti, imputata di complicità. Questa dichiarò che i coniugi Magnani non denunziandola come loro figlia, speravano di poter far mettere la bambina al Brefotrofio.

Gli arrestati vennero inviati a Regina Coeli.

Si ricerca attivamente la Carpentieri, anch'essa complice.

Atto di correttezza. — La cronaca è costretta ogni giorno a registrare tante infrazioni alla legge del retto vivere, che fa piacere potere registrare qualche atto in senso inverso.

Il sig. Cicala delle ferrovie sicule avendo dimenticato nell'Agenzia ferroviaria al Corso diretta dal sig. Piana, il portafoglio con 120 lire e molte carte interessanti, fu subito avvertito per telefono di mandarle a ritirare e per di più non gli fu possibile di far accettare al personale dell'Agenzia alcun compenso per l'atto onesto e premuroso.

TEATRI DI ROMA

La fiaccola sotto il moggio
al Nazionale.

Un pubblico non numeroso, ma in compenso intelligente ed equanime, assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della nuova tragedia di G. D'Annunzio.

Il lavoro fu ascoltato con la debita attenzione e in complesso procurò, alla fine di ogni atto, applausi e replicate chiamate agli attori e all'autore: qualcuna di queste forse fu di troppo.

Nel secondo atto fu applaudito il Fumagalli (*Tibaldo*) nella scena colla madre; nel terzo il Tempesti (*Ser Aro*) dopo la *maledizione* e la signora Franchini (*Gigliola*) nella scena con *Simonetto*.

Anche gli altri attori dimostrarono ottime qualità, fra cui la signora Paoli (*Aurelia*) benchè la parte di questa sia delle meno simpatiche; e gli altri non abbiano occasione di rivelarsi!

Certo l'impressione generale è stata il rammarico di non potere ascoltare e quindi di giudicare il Fumagalli, la Franchini ecc., in altri lavori più teatrali e più complessi: ciò che ci auguriamo.

La fiaccola sotto il moggio, stasera si ripete.

Costanzi. — Rammentiamo per giovedì l'inaugurazione della grande stagione mascagnana con « L'amico Fritz ».

Esecutori saranno: Maria Farneti, Teresina Ferraris, il tenore Schiavazzi e il baritono Corradetti.

Maestro concertatore e direttore Pietro Mascagni.

Dal numero dei posti già prenotati è facile presagire che la serata di giovedì riuscirà splendida come quelle dei grandi avvenimenti artistici: sia perchè è vivissimo in molti il desiderio di riudire « L'amico Fritz », che da qualche anno non viene rappresentato sulle nostre scene, sia perchè la esecuzione affidata ad artisti di prim'ordine è ampia garanzia di successo.

Valle. — Si replica « Cirano di Bergerac » in cui continua a trionfare l'arte di Andrea Maggi.

Quirino. — Due magnifici teatri ieri tanto ai « Puritani » quanto alla « Favorita » ed applausi fragorosi a tutti gli esecutori con moltre richieste di *bis*.

Stasera si replica « La Favorita. »

Manzoni. — Visto lo straordinario successo riportato dal « Quo vadis » stasera ne avrà luogo ancora un'altra rappresentazione.

Salone Margherita. — Stasera debutto di Kariola, canzonettista francese. Domani — e per sole 5 rappresentazioni — debutto di Lucy Marger *étoile* del Casino di Parigi.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Ulivi, Biagioni, Bessi. — turchini: Corsi, Busoni, Morandi.

2ª Rossi: Ulivi, Biagioni Amati — turchini: Sconfienza, Corsi, Bessi.

3ª Rossi: Ghindo, Nidiaci, Caroli. — turchini: Gabri, Mazzoni, Amati.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle. — " Cyrano di Bergerac „ ore 21.
Nazionale — " La fiaccola sotto il moggio „ ore 21
Quirino — " La Favorita „ ore 21.
Manzoni — " Quo vadis? „ ore 21.
Metastasio — " Zazà „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 1 1/2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - " Il Barbiere di Siviglia „ a colori, con orchestra. Scena comica.

Esperimento antimalarico ad Olevano

Dietro iniziativa del Cong. Internaz. di Risicultura del 1903, ad Olevano (Lomellina) e precisamente nel podere del cav. Drovanti, sotto la direzione del prof. B. Grassi fu fatto un esperimento destinato a stabilire se, ottemperando alle norme suggerite dalla Igiene moderna, si possa vivere in buona salute anche nelle zone risicole.

Un fatto importante emerge da questi esperimenti ed è che la risicoltura, se fatta con certe norme igieniche bene stabilite, merita di essere diffusa, anzichè abolita come da certuni si vorrebbe.

Anzi la risicultura essendo rimuneratìva abbastanza da potere aumentare il salario dei contadini, darebbe il mezzo di migliorare le condizioni igieniche.

Dalla relazione del prof. Grassi emerge poi un altro fatto interessante, ed è che su 25 malarici gravi, cachettici, curati coll'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, si ebbero due soli casi di recidiva in 2 bambini, *che però erano stati curati insufficientemente*, e un solo caso di febbre primitiva accertato, nonchè altro caso dubbio: fra tutti si ebbero 7 accessi di febbre, cifra minima, che pure sarebbe stata iniziata subito dopo il primo accesso.

Ad ogni modo, anche così come è, il risultato ha una grande importanza probativa sulla efficacia dell'*Esanofele*, specialmente poi se si riflette che gli abitanti delle zone vicine, non protetti, nè curati, furono molto maltrattati dalle febbri.

Ultime Notizie

Per le ferrovie Meridionali.

Con R. Decreto del 22 fu nominata la seguente Commissione con incarico di riferire non più tardi del 10 maggio prossimo sulla convenienza del riscatto delle Ferrovie Meridionali e sui provvedimenti da adottarsi (nel caso che non si creda opportuno) sia nei riguardi del personale e sia in quelli delle tariffe.

La Commissione è così composta:

Senatori: on. Casana, Colombo e Finali.
Deputati: on. Carmine, Guicciardini e Massimini.
Avvocato generale erariale: comm. De Cu[rti]s.
Direttore generale del Tesoro: comm. Zincone.
Ragioniere generale: comm. Melani.
V. ispettore generale delle Strade ferrate: comm. Calvori.
R. ispettore capo delle Strade ferrate: cav. uff. Saint-Cyr.

La Cassa di maternità

Qualche giornale ha creduto censurare l'on. Min. Rava di non aver ancora provveduto alla istituzione della Cassa di maternità per le operaie puerpere, durante il periodo in cui per legge debbono astenersi dal lavoro.

In fatto sta che il Consiglio del Lavoro non fece un vero progetto, ma presentò al Ministro alcuni voti e proposte in base ad una relazione dell'on. Turati. Naturalmente si dovettero raccogliere gli elementi per fissare in modo matematico l'organismo del nuovo Istituto, onde evitare delusioni, non difficili in questo genere d'istituzioni.

Ora studi e calcoli sono finiti e l'on Rava porterà in Consiglio dei Ministri il nuovo progetto, che sarà presentato alla riapertura della Camera.

L'intervista di Venezia.

Vienna, 23. — I giornali sono unanimi nel salutare con parole di viva simpatia l'annunzio della visita che farà prossimamente a Venezia il Ministro degli Esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, all'on. Tittoni.

Il *Fremdenblatt* dice che questa visita è un atto di cortesia e nello stesso tempo una manifestazione delle intime relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Non vi è perciò bisogno che sia giustificata da qualche motivo politico concreto.

In tutte le questioni che interessano i due Stati esiste pieno accordo, che non ha bisogno di essere stabilito in modo speciale mediante uno scambio personale di spiegazioni.

E' però sempre cosa lieta il fatto che i Ministri degli Esteri delle Potenze della Triplice profittino di qualche occasione per avere di tanto in tanto uno scambio personale di vedute.

La *N. Fr. Presse* rileva che il Governo austro-ungarico ebbe sempre particolare fiducia nel Ministro Tittoni, il quale, dal colloquio che avrà col conte Goluchowski attingerà ancora una volta la certezza che l'Italia può confidare senza riserva nelle pacifiche intenzioni dell'Austria-Ungheria. Senza dubbio l'intervista contribuirà a consolidare per l'avvenire il pieno accordo esistente fra i due Stati per tutte le questioni salienti della politica europea.

Il *N. W. Tageblatt* dichiara che questa intervista è la prova manifesta che il Gabinetto Fortis ha intenzione di continuare l'indirizzo di politica estera del Gabinetto Giolitti. Il colloquio fra i due Ministri degli Esteri, che segue immediatamente l'incontro a Napoli fra il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania, è pure la confutazione dei commenti e delle voci che hanno talvolta alluso a qualche divergenza di vedute o a qualche malinteso fra i due Gabinetti.

Per l'Esposizione di Venezia.

Ieri sera, alle 23,10, sono partiti per Venezia i rappresentanti la Presidenza del Senato.

Questa mattina, alle 9, partiranno l'on. Tittoni, accompagnato dal conte Macchi Di Cellere, e i rappresentanti la Presidenza della Camera dei Deputati.

Elezioni politiche.

Collegio di Valenza. — Risultato definitivo. — Inscritti 9951 — Votanti 6768: Giusto Calvi (soc.) voti 2046, avv. Emilio Roncati (cost.) 2061; comm. Vittorio Salice (cost.) 1555.

Voti dispersi, nulli e contestati 206.

E' stato proclamato il ballottaggio tra Calvi e Roncati.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con l'on. Tittoni, poi una col Min. Finocchiaro Aprile. Ricevette poi il generale Pinzuti comandante dei carabinieri.

Ministero Esteri.

La questione di Creta.

Ieri alla Consulta vi fu una lunga conferenza fra l'on. Tittoni e gli ambasciatori delle altre tre Potenze protettrici di Creta e cioè Inghilterra, Francia e Russia.

Ministero Finanze.

I seguenti vicesegretari di ragioneria, in seguito a concorso, sono stati nominati segretari di ragioneria:

Salussoglia Pietro Giovanni; Fortunati Luigi; Pagani Arturo; Laureti Ermanno; Wanderlingh Giov. Battista; Giannattasio Gaetano; Spinò dott. Alfredo; Breber Oscar.

Nella Commissione esaminatrice dei concorrenti a 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza al posto del cav. Vincenzo Mancini, intend. di finanza, è stato nominato il cav. dott. Luigi Barile capo sezione nel Ministero.

Consiglio tecnico dei sali.

Il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali è stato così composto:

Presidente: comm. Augusto Ciaffelli cons. di Stato.

Vicepresidente: comm. ing. Roberto Sandri dir. gen. Privative.

Membri: cav. uff. Emilio Guglieri cap. div.; cav. dott. Vittorio Villavecchia dir. lab. chimico delle Gabelle; cav. prof. Arnaldo Pezzolato dir. lab. chimico manif. Roma; dott. prof. Italo Giglioli prof. di chimica agraria a Pisa; cav. ing. Sclopis industriale a Torino; Pompeo Colombini id. id. Bologna; comm. Lucio Marzuoli ispett. di 2ª nelle Miniere.

Segretario: cav. avv. Josto Satta capo sezione Finanze.

Ministero Lavori Pubblici.

Con DD. RR. in data 20 corrente su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Carlo Ferraris è stato provveduto:

alla dichiar. di pubblica utilità per le opere di sistemaz. e ampli. della piazza Consecenti (Umberto I) in Comune di Nè e per la costruzione di 4 vasche di scarico in servizio del civico mattatoio del Comune di S. Margherita Ligure (Genova);

alla conc. di un sussidio di L. 11,000 al Consorzio Muson Vandura in Comune di Sampiero (Padova) per lavori di escavazione del fiumicello Muson Vecchio.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri:

Sulle domande di sussidio del Comune di Ginosa (Lecce) per l'ultimazione della strada che da quell'abitato deve condurre alla stazione ferroviaria omonima.

Id. di Cutrofiano (Lecce) per la costruzione della strada da Cutrofiano a Casarano.

Id. di Savona (Genova) per la costruzione di una scogliera a difesa della spiaggia di Zinola.

E sui progetti pei seguenti lavori:

Sistemazione del torrente Tufolo dall'abitato di Casalvelino al mare (Salerno).

Manutenzione delle opere d'arte del porto di Ancona durante il quinquennio 1905-910.

Variante ai lavori del porto di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

Ampliamento della stazione ferroviaria di Castellanza.

Apertura di una nuova strada pel trasporto di massi naturali per la costruzione di scogliere nell'alveo del Sele sotto la frana di Capo di Fiume a Caposele.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava, che doveva partire per Ravenna, ha rimandato la partenza, dovendo recarsi sabato in Sardegna al Congresso agricolo.

Pel Congresso agrario nazionale.

Il Ministro di agricoltura, on. Rava, ha accolto l'invito della Società degli agricoltori italiani, di partecipare al Congresso agrario nazionale che questa Società terrà a Cagliari ed a Sassari dal 1° al 7 maggio p. v.

Le adesioni degli agricoltori italiani sono molto numerose, tanto che il 25 p. v. salperanno da Civitavecchia pel Golfo degli Aranci 2 piroscafi che la N. G. I. mette a disposizione dei congressisti.

Cavalli stalloni del Governo.

Gli stalloni che il Ministero di agricoltura ha messo a disposizione degli allevatori in questa primavera sono 663, distribuiti in 463 stazioni.

La massima parte dei riproduttori, per gli effetti della tassa, è assegnata alla 3ª categoria (L. 12 per cavalla, con diritto a sei salti). Venti sono di 2ª categoria (L. 25); due di prima (L. 40), e sette di categoria speciale (da L. 50 a L. 300).

In confronto del passato anno, si ha un aumento di 53 riproduttori e di 37 stazioni.

E' questo il primo effetto della legge 11 luglio 1904, per l'incremento della produzione dei cavalli, proposta dal Ministro Rava.

Ministero Marina.

Col 26 corrente passerà in armamento ridotto a Spezia la « Benedetto Brin ».

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel Corpo del genio navale (ufficiali macchinisti):

A tenente-colonnello macchinista il maggiore macchinista Giuseppe Russo.

A maggiore macchinista il capitano macchinista Osvino De Angelis (anzianità).

A capitano macchinista il tenente macchinista Raffaele Piro.

A tenente macchinista il sotto-ten. macchinista Pasquale Scognamiglio.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel Corpo sanitario militare marittimo:

A tenente-colonnello medico il maggiore medico Alessandro Pasquale.

A maggiore medico il capitano medico Vincenzo Campanile (anzianità).

A capitano medico il tenente medico Serse Sabbadini.

Il capitano medico Dante Ferraro, sbarcato dal « Konig Albert » imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Reggio » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

La « Puglia » è giunta a Chefoo.

Il « M. Polo » è partito da Taku per Chefoo.

Le torpediniere « Espero » e « Aquilone » sono partite da Civitavecchia e giunte a Napoli.

La torp. 99 è partita da S. Maurizio e giunta a Genova.

La torp. 101 è partita da Spezia e giunta a Genova.

La torp. 135 è partita da Palermo.

La torp. 120 è partita da Livorno.

La torp. 118 è partita da Napoli.

Le torp. 141 e 106 sono partite e rientrate a Messina.

La torp. 124 è partita da Reggio Calabria e giunta a Messina.

La torp. 108 è partita da Porto Maurizio.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 100.02.

Dal 24 aprile a tutto il 30 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.53 68	103.55 68	104.31 92
4 % netto	105.34 58	103.34 58	104.10 82
3 ½ netto	103.12 19	101.37 19	102.04 04
3 % lordo	74.41 50	73.21 50	74.27 06

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Il nipote di Pericle approvò col capo, poi ripetè:

— In fin dei conti, avremo il tempo di vedere un angolo della Svizzera.

Partirono; visitarono prima Ginevra, e quindi fecero il giro del lago, fermandosi nelle città o nei siti più curiosi. Tornarono a Ginevra che erano trascorsi i due giorni di dilazione.

Quando fu dinanzi al dottor Gibullier, Filippo capì subito che la buona risposta su cui contava era giunta.

— Ho vinto la scommessa, non è vero? disse ridendo.

— Ha indovinato. Ecco il telegramma che m'indirizza il conte della Mora. Vede che è aspettato a Neuilly con grande impazienza.

Adesso che non ho più ragione di tacere, mi permetta d'aggiungere qualche particolare retrospettivo sugli ultimi avvenimenti che non conosce.

Sono già quasi più di sette anni che la signora Halgan, perfettamente guarita, ha lasciato la mia casa. Si è messa subito con suo padre in cerca dei suoi figliuoli! Finora non ha ottenuto verun risultato. Per cui stanchi, si sono stabiliti a Neuilly vicino a Parigi ed hanno credo rinunciato alla lotta.

E d'altronde il conte che si fa vecchio e che va soggetto ad accessi di gotta, non ha più la forza di correre il mondo.

— Io sono giovane, rispose Filippo: e riprenderò l'opera da essi abbandonata; e chi sa? forse riuscirò dove loro sono stati sconfitti!

— Possa compirsi il suo voto! Ma è un difficile compito! sospirò il dottore.

— E del signor Halgan che n'è? domandò il nipote di Zarri. E' guarito?

— Ahimè! il signor Halgan è sempre nello stesso stato, e sempre in cura nello stabilimento di Neuilly dove fu collocato al principio.

Anzi è per questa ragione che la famiglia della Mora si è stabilita a Neuilly.

Devo però aggiungere che le ultime notizie del povero pazzo erano migliori e che speravano presto poterlo restituire alla vita di famiglia.

— Ah! tanto meglio! Sarebbe una grande consolazione per Mikaela; mormorò Filippo alzandosi per prender commiato.

— Sicchè ella parte subito per Parigi? disse il dottore.

— Oh! sì. Non vedo l'ora d'essere laggiù... Ma voglio prima di tutto ringraziarla del suo gentile intervento. Devo unicamente a lei la felicità di aver ritrovato coloro che cercavo.

— Lasci stare... Sono io stesso troppo felice di farle piacere mentre rendo servigio ai miei eccellenti amici... poichè conoscendo il suo interessamento, prevedo che sarà per essi un prezioso ausiliario.

Se non fossi ritenuto qui per i miei ammalati l'accompagnerei con gioia e non potendo assentarmi la prego di rendersi interprete presso di tutti dei miei migliori sentimenti.

— Non mancherò.

— Grazie!... E adesso, coraggio e buona fortuna!.. Se un giorno si decide a lanciarsi dietro... colui che ha rapiti i figli della signora Halgan i miei voti l'accompagneranno.

— Speriamo che non siano sterili! concluse Filippo con convinzione.

Cibullier accennò di sì col capo e dopo breve silenzio soggiunse:

— Un'ultima raccomandazione che avevo dimenticata: la casa che abitano i Della Mora è stata presa in affitto, mi si disse, in nome della loro amica la signora de Lautrec. Sicchè è probabile che nel quartiere non conoscano che la signora. Ci pensi se ha bisogno di qualche informazione.

— Ha fatto bene a prevenirmi! rispose il nipote di Pericle. Poi gli uomini scambiarono una cordiale stretta di mano e si separarono.

La sera stessa Filippo e Manuela partirono per Parigi. . . . .

. . . .

Per quanto fosse già avvertita la venuta della giovane coppia, non fu tuttavia senza una grande emozione che il conte e più che altro Mikaela si trovarono di fronte a Filippo Zarri. Infatti, se la sua presenza ricordava alla signora Halgan una delle ore più dolci della sua vita, evocava altresì il ricordo del mostro che la martirizzava da 37 anni.

E, per un momento quest'ultima ossessione la vinse sullo spirito della povera madre. Filippo quasi indovinando quella impressione si accontentò di baciar la mano di Mikaela, avvolgendola in un lungo sguardo umile e compassionevole. Poi come obbedendo allo stesso pensiero uno stesso nome venne loro alle labbra:

— Zarri!

— Mio zio!

— Abbiamo sofferto molto dacchè ci avete lasciati, amico mio, disse Della Mora interrompendo quella scena muta.

— Pur troppo! ma ogni speranza non è perduta: voglio ricominciare per conto mio le ricerche da loro abbandonate; forse sarò più fortunato.....

Il conte e sua figlia scossero il capo con incredulità.

— E perchè no? intervenne Manuela. Mio marito ed io siamo venuti apposta in Europa. Non è ammissibile che la Provvidenza ci abbia suggerito invano un viaggio simile.

L'attenzione fu attirata sulla brasiliana che fino allora si era tenuta modestamente in disparte quantunque all'arrivo fossero stati scambiati i saluti generali. Soltanto allora Filippo si accorse di non aver presentato sua moglie, e riparò l'inconcepibile dimenticanza.

E siccome la gentile Manuela si era già cattivata tutte le simpatie, fu una gara generale di proteste di amicizia.

Mikaela l'abbracciò dicendo: noi saremo due sorelle, giacchè un tempo suo marito era mio fratello...

Valentina la colmò di testimonianze affettuose, e di augurii di benvenuta.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 25 Aprile 1905. — S. Marco
Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle ore 0.21 s. — Tramonta alle 10.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Aprile 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.2	coperto	Nizza	11.5	1/4 coper.
Amburgo	3.4	coperto	Zurigo	4.0	coperto
Vienna	5.3	1/4 coper.	Costantin. li	10.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	14.0	3/4 coper.
Parigi	6.4	coperto	Atene	14.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.7	sereno	calmo	16.2	9.8
Torino	9.8	sereno	—	13.4	7.2
Milano	9.6	3/4 coperto	—	18.2	7.7
Venezia	7.6	coperto	calmo	14.2	7.0
Bologna	8.8	sereno	—	14.4	5.6
Ravenna	9.7	sereno	—	14.9	5.1
Ancona	13.6	sereno	calmo	15.0	9.3
Firenze	9.0	sereno	—	18.4	6.3
ROMA	8.8	1/4 coperto	—	18.8	8.0
Bari	10.6	coperto	legg. mosso	14.0	9.0
Napoli	10.9	3/4 coperto	legg. mosso	16.1	9.8
Caggiano	5.8	coperto	—	10.4	4.4
Tiriole	5.2	piovoso	—	10.0	1.6
Palermo	14.4	1/2 coperto	agitato	15.8	10.2
Messina	13.2	3/4 coperto	calmo	16.5	12.4
Cagliari	11.2	3/4 coperto	mosso	16.0	8.0

Probabilità: venti moderati o deboli prevalentemente del quarto quadrante; cielo vario o coperto con qualche pioggia; medio Tirreno mosso e alquanto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centig. ***massima 17,4 minima 8,0.***
Umidità relativa 56 assoluta 8.07. Vento a mezzodì W. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Fummo domestiche divinità
Io di moneta sono unità.

Spiegazione del passatempo precedente.
OVO

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Roma - 17 maggio - Fornitura degli effetti di dotazione del magazzino idraulico nel Tevere presso Ponte Milvio. Pres. L. 13,045.

Ministero Marina - 13 maggio - Provvista di pitture a smalto. Pres. L. 198,350.

Prefettura di Udine - 30 aprile - Spostamento di un tratto della S. N. carnica e di difesa frontale del torrente Degano. Pres. L. 47,776.

Comune di Grazzanise (Caserta) - 11 maggio - Sistemazione delle strade interne. Pres. L. 182,015.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 16 al dì 22 aprile 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	150 —
Buoi e vacche da erba	„	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	„	— —	— —
Vitelli da latte	„	180 —	200 —
Vitelli di campagna	„	170 —	190 —
Pollanche		4 25	4 50
Gallinaccio vivo	chilo	1 20	2 —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 30	2 50
Gallinaccio macellato	„	2 10	2 25
Gallinaccetta macellata	„	2 50	3 —
Zamponi di Cremona	quint	175 —	180
Zamponi di Brianza	„	180 —	190
Zamponi di Modena	„	175 —	180 —
Mortadell di Bologna	„	225 —	235 —
Salami di Milano Crespone	„	— —	—
Coteghini e zamponi di Modena	„	180 —	195
Coteghini „ di Bologna	„	180 —	185
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 75	26 —
„ „ „ 2.a	„	24 50	24 75
Granone Provincia Romana 1. q.	„	13 75	14 —
„ „ 2. q	„	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	„	13 25	13 50
Granone di Ferentino 1. q.	„	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	„	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	39 —
id. id. „ 0	„	37 —	37 50
id. id. A „ 1	„	35 25	35 75
id. id. B „ 2	„	34 50	35 —
id. id. C „ 3	„	33 50	34 —
id. id. D „ 4	„	30 50	31 —
id. id. V „ 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	„	13 —	13 25
Avena id. 2. q.	„	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q	„	17 —	17 50
Patate di Rieti	„	8 50	9 —
„ di Avezzano	„	8 50	9 —
„ di Viterbo	„	8 —	8 50
Patate della Provincia	„	— —	— —
Fagiuoli grossi	Quint.	36 —	37 —
Fagiuoli mezzani	„	28 —	29 —
Fagiuolina	„	26 —	27 —
Fagiuoli con l'occhio	„	25 —	26 —
Ceci grossi	„	33 —	34 —
Ceci mezzani	„	28 —	29 —
Riso Puglione	„	39 —	39 50
Riso Giapponese brillato	„	35 —	35 20
Riso Giapponino	„	34 —	34 50
Aranci di più scelte	mille	40 —	70 —
Limoni di più scelte	mille	20 —	35 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	„	275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	„	255 —	260 —
Caffè Moka	„	340 —	345 —
Caffè Chapada	„	240 —	245 —
Caffè Bahia	„	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	„	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	„	248 —	250 —
Zuccaro extra fino	quint.	138 50	139 —
Zuccaro in pani sani grossi	„	142 50	143 —
Zuccaro in pani sani piccoli	„	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	„	148 50	149 —
Zuccaro in quadretti piccoli	„	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	„	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	„	137 50	138 —
Zuccaro Semolato 1. q.	„	139 50	140 —
Zuccaro Semolato 2. q.	„	137 50	138 —
Zuccaro Biondo uso macfiè N. 1	„	128 —	129 —
„ „ N. 2	„	126 —	128 —
„ „ N. 3	„	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	„	285 —	290 —
Burro di Milano 2. q.	„	275 —	280 —
Burro Alpino	„	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	„	250 —	255 —
Uova in partita dazio compreso	mille	62 50	65 —
Uova da scarto piccole	„	50 —	55 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 80	135 —	140 —
Acciughe di Sicilia	„ 60	95 —	100 —
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	30 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	„	30 —	35 —
„ „ „ 2. q.		22 —	26 —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 50	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	24 —	28 —
„ Albano	„	20 —	25 —
Vino di Velletri	„	20 —	24 —
Vino del circondario di Viterbo	„	13 —	15 —
Vino di Zagarolo	„	14 —	17 —
Vino di Anzio e Nettuno	„	19 —	23 —
Vino di Monterotondo	„	12 —	25 —
Vino di Olevano	„	19 —	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	„	19 —	21 —
Vino di Bari e circondario rosso	„	15 —	18 —
„ „ bianco	„	15 —	17 —
Vino di Sardegna bianco	„	17 —	19 —
Vino Sardegna rosso	„	— —	— —

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 14 (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27, dalle 9 alle 17.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. P.ta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,35		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,3	11,55	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,20	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,35	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						18,50	
Frascati	8,48	8,30		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,30		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9.3		11,30	15,15		18,18
Bagni a.	7.4	10,13		12,37	16,22		19,5
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—		19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6	
Bagni p.	6,35	8,25	11,58	16,58	18,18	19,46	
Roma a.	7,43	9,8	13,14	17,40	18,34	20,2	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.